



LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE -               

- La via del girasole di Angela Miniello - edizioni Taurus, Torino 2001
- La luna è... Antologia a cura di Gian Paolo Canavese - edizioni Museo della Poesia, Cuneo, 2004
- Sulle ali delle emozioni di Giancarlo Zedda - edizioni Penna d'autore, Torino, 2004
- Ho perduto l'estate di Giancarlo Frainer - edizioni del Leone, Venezia, 2004
- Imago Mundi Autori Contemporanei - Antologia, edizioni Cronache Italiane, Salerno, 2004
- I figli sono pezzi di... cuore di Nello Tortora - Brontolo editrice, Salerno, 2005
- Zenobia Scene Palmirene di Aristide La Rocca - Hyria editrice, Nola, 2004
- Un vestito di niente di Roberta Degl'Innocenti - edizioni del Leone, Venezia, 2005
- Giocoliere di memoria di Maria Grazia Molinelli - Libreria editrice Berti, Piacenza, 2004
- I Magnifici delle 7 note 2005/2006 a cura di Nino Bellinva - Massafra (TA), 2005
- Luce 'e speranza di Tina Piccolo - Roberto Di Roberto - edizioni Premio Città di Pomigliano, 2004
- Filtro d'Assenza di Francesco Sicilia - Edizioni Helicon, Arezzo, 2004

AVVISO IMPORTANTE PER TUTTI I NOSTRI SOCI PITTORI

Cerchiamo artisti disposti a collaborare inserendo loro opere pittoriche a colori sulle copertine della Rivista per il 2005. Per aderire occorre inviare foto delle opere con titolo, misure e tecnica usata. Purtroppo occorre anche contribuire al costo della lastra in quadricromia (spesa richiesta dalla tipografia) e che per il 2005 è invariato, anzi comprensivo della quota associativa.

Scriveteci per informazioni più precise. Accetteremo le prenotazioni fino ad esaurimento. Grazie!

Cari Amici Soci, come vi avevo promesso, a questo numero è abbinato il nuovo Regolamento 2005 del Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società. I soci che non sono stati presenti alla riunione del 27/12/2004, potranno confrontare le variazioni con il vecchio regolamento. Quello che ora mi preme di evidenziare è l'aggiunta di una norma all'articolo 7° del regolamento interno (vedi pag. 14) dove si dice: "Infine, tutti i responsabili delle sezioni periferiche rappresentano nell'insieme la redazione periferica, in altre parole, ogni responsabile periferico assume anche la funzione di corrispondente esterno, con l'obbligo di informare la redazione centrale (istituita presso la Sede presidenziale), su tutto ciò che evince nell'ambito della propria sezione periferica nel campo culturale ed artistico in generale".

In seguito a questa variazione, abbiamo ampliato nella gerenza della rivista le Sedi redazionali (vedi 1ª colonna in 2ª pagina di copertina); ovvero, oltre alla Redazione centrale è stata aggiunta una Redazione periferica, composta di tutti i responsabili delle nostre sedi periferiche. In altre parole, ogni responsabile di una sede periferica diventa, di fatto, un corrispondente della Rivista, Letteraria, Artistica e di Informazione Poeti nella Società; con il compito di inviare alla Redazione centrale un articolo da pubblicare. Gli articoli (possibilmente due ogni anno) dovranno contenere informazioni sulla vita culturale della provincia di appartenenza. Per informazioni s'intende: mostre figurative, presentazioni libri, spettacoli teatrali o culturali di interesse generale ecc; anche se non necessariamente legati alle attività di Poeti nella società, ma che siano notizie di varia cultura. Finora, alcuni soci e delegati si sono limitati ad inviare in redazione notizie sparse su articoli di giornali, depliant, ecc; lasciando poi agli addetti alla redazione il compito di stilare un articolo da pubblicare, basandosi sulle notizie sparse ricevute. Questo non dovrà più succedere, poiché gli addetti alla redazione hanno altri compiti da svolgere, che non sono quelli di stilare articoli al posto degli altri. Si invita, pertanto tutti i soci ad inviare articoli già pronti per la pubblicazione; anzi, per chi possiede un computer, si prega di inviare il materiale da pubblicare su floppy disk per evitare la perdita di tempo di una nuova battitura; ed alleggerire il lavoro della redazione. Per coloro che ne hanno la possibilità, gli articoli (bandi di concorso ecc.), dovranno essere inviati tramite posta elettronica (con allegato accluso), con la paternità e la dicitura: "con preghiera di pubblicazione".

La stessa procedura vale per tutti i soci che vorranno far pubblicare proprie poesie, racconti o altro. Il materiale, invece, inviato necessariamente per posta ordinaria, dovrà contenere la firma leggibile dell'autore e la dicitura: "con preghiera di pubblicazione". Ogni altro materiale che perverrà in redazione con modalità diverse, non sarà preso in considerazione, ma non sarà distrutto, bensì accantonato. Abbiamo notato anche che alcuni organizzatori di concorsi letterari, si preoccupano di inviarci il bando di concorso per la pubblicazione, ma poi si dimenticano di inviarci i risultati del concorso, con i nomi dei premiati e un resoconto della cerimonia di premiazione. Noi, invece, crediamo che i nostri Soci partecipanti abbiano il diritto di sapere poi i risultati del concorso al quale hanno partecipato, tramite la nostra rivista. Invitiamo, quindi, gli organizzatori dei premi di comportarsi in tal senso, aggiungendo ai nomi dei premiati il relativo indirizzo, per far sì che la redazione possa inviare a tutti i premiati, una copia della rivista. Spesso leggiamo su altre riviste, Antologie ecc; i nomi dei nostri soci, con un breve loro sunto biografico. Ebbene, abbiamo notato che solo pochi soci dichiarano nel loro curriculum la propria appartenenza al Cenacolo Poeti nella Società; cosa che invece il nostro regolamento suggerisce. Abbiamo anche notato che solo pochi soci, nella corrispondenza con la presidenza, o nell'invio di loro lavori inviati in redazione; usano la propria carta intestata del Cenacolo Accademico Poeti nella Società. Invitiamo, pertanto, tutti i soci a rileggersi bene lo Statuto e il regolamento accluso a questo numero; e di rispettarne le norme emanate. Ricordiamo che una Associazione è formata da tutti i soci e non solo dal presidente e pochi altri; quindi per la buona crescita del Cenacolo è necessario che tutti i soci si comportino secondo il regolamento approvato dalle Assemblee. Invitiamo infine, tutti i soci ad essere puntuali con il versamento della quota associativa, che in base al nuovo regolamento, deve essere versata entro il 30 dicembre di ogni anno (vedi art. 6° dello Statuto). Diciamo questo, perché a tutto oggi qualche socio non ha ancora rinnovato la propria quota associativa per il 2005; con grave perdita di organizzazione dovuta a spese di sollecito ed altro... Sperando che queste "disfunzioni" non accadranno più, e che tutti hanno compreso il messaggio; e che si impegnino sempre più affinché la nostra Associazione possa crescere culturalmente e socialmente, porgo a tutti un caloroso buon lavoro.

Il presidente
Pasquale Francischetti

L'ACERO ARGENTATO

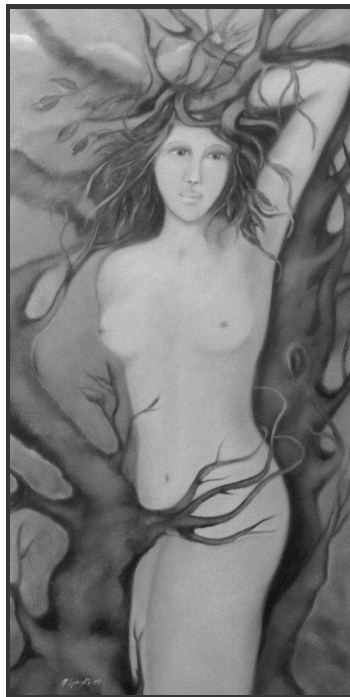
Questa vita
in bocca
le parole
secca.

Vecchia umana via
ovunque e per sempre
paiono le antiche radici
di quest'acero argentato.

I sentieri li fanno le genti
comincia uno a camminare
dove l'erba alta
porta
in un qual dove
e poi gli altri
lasciando una traccia.

Sono strade,
strade su strade
strade su strade
e ancora
strade e strade e strade...

Angela Miniello
Torino



"Dafne" olio su tela 120x60 opera
di Maria Squeglia - Caserta

SEDUTE SUL GRADINO

La dolce ala della vita
ci portava sulla pienezza
giovane dei giorni.
Io e te, sedute sul gradino
parlavamo di libri, ti ricordi?
Il passato non esisteva,
il futuro l'avevamo fra le dita
pronte a ghermirlo
come rosa in boccio.
Il presente era seduto con noi
e ci faceva lume,
il fulgore della giovinezza.
Non restava che salire
a cogliere rose, eppure
si rimaneva a gioire
a soffrire di storie non nostre.
Come violini silenziosi,
sconosciuti a noi stessi,
ascoltavamo musiche lontane.

Carmela Basile - Cesa (CE)

FUI PIU' LEGGERA E VERA

E mi perdesti,
come perdesti
i giorni che negasti,
e le poesie giacenti
nel calamaio ancor chiuso.
Perdesti
il giorno dei miei sorrisi,
le curve dei risvegli,
le guance dei miei venti.
Perdesti futura luce
per l'imbrunir
d'un mondo chiuso.
Mi perdesti...
perchè
all'incrocio,
dove in nebbiosa via
restasti col passato,
mi desti spalle e dubbi.
Ed io col cuor di pietra
e il peso dei ricordi,
fui più leggera e vera
nello svoltar gemendo.

Emanuela Esposito
Somma Vesuviana (NA)

MADRE

Mia madre è ambra futura che geme
da scorza di pino al chiaro di luna.
Mi ha ceduto le sue illusioni,
promesso che primavera verranno,
altre, a scrivere il libro della vita.
Ha affollato sedie sulla riva
del mare, arengario al tramonto
per il ritorno di corsari in volo.
Dalla finestra della sua stanza
(ed anche una stanza è enorme
per una sola persona) la luce
si spande a cono sul deserto
geloso di novità del vivere.
L'hanno spiata. Riempie di parole
fogli su fogli, sta disseppellendo
le giuste per scrivere una lettera
e non sappiamo se esistano mai
parole a descrivere il sentimento.

Dino Valentino Moro
Borgo Hermada (LT)

VITTIME INNOCENTI

Lassù
dove le stelle giocano
con le clessidre
vuote del tempo,
gli angeli carezzano
il volto soave dei bimbi
che hanno arato
campi di miseria.
Vittime innocenti
del malvagio potere,
di mercanti d'armi
che seminano guerra.
Hanno rubato le loro corse
sui prati inondati di sole
e ne hanno reciso i sorrisi...
Nel calendario delle stagioni
non c'è per loro
un domani;
il nido dei giochi
è nel grembo di Dio
che terge le lacrime
con il suo amore celeste.

Olimpia Romano
Pomigliano D'Arco (NA)

UNA OCCASIONE PER LEGGERE!

Crediamo sia opportuno, per una maggiore diffusione degli autori pubblicati, dare ai nostri Soci la possibilità di leggere l'autore preferito. Pertanto, mettiamo a disposizione i volumi disponibili al costo di Euro 5,00 per due quaderni da scegliere tra quelli sotto elencati, spedizione compresa. Ogni Socio può richiedere alla Redazione i quaderni che gli interessano, accludendo l'importo in banconota, in busta ben chiusa. Grazie e buona lettura a tutti!

ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

Michele Albanese: **Racconti omeopatici** - **Racconti picareschi.** - * Maria Antonietta Borgatelli: **A piedi nudi dentro l'anima.** - * Aristotele Cuffaro: **Vitti, Pinsau e Scrisi...** - * Angela Dibueno: **L'identità e la coscienza.** - * Ornella Landi: **I passi della vita.** - * Pietro Nigro: **Riverberi e 9 canti parigini.** - * Prospero Palazzo: **Il poeta burattino.** - * Ernesto Papandrea: **Una stella brilla ad Oriente.** - * Franca Rizzi: **Gocce di rugiada.** - * Adolfo Silvetto: **Canto per l'autunno del cuore.** - * Bruna Tamburrini: **Atemporalità.** - * Rolando Tani: **In cammino - Al Periscopio.** - * Antonio Tiralongo: **Versi graffiati dall'anima.** - * Giuseppe Tona: **Il canto del giorno.** - * Maria Grazia Vascolo: **Mani.** - * Giusy Villa Silva: **Racconti... sotto le stelle.** - * Giancarlo Zedda: **Pensieri sotto l'albero - Dal ponte della nave dei sogni.** *

ULTIMI QUADERNI STAMPATI

Vincenza Abussi: **Prigioniera di me stessa.** - * Isabella Michela Affinito: **Insolite composizioni** 5° volume. - * Michele Albanese: **Racconti alla ribalta** - * Maria Colacino: **Mediterraneo.** - * Maria Rita Cuccurullo: **Arcobaleno - Le mie filastrocche.** - * Emanuela Esposito: **Crisalide.** - * Pasquale Francischetti: **Tram di periferia.** - * Salvatore Lagravanese: **Destini.** - * Giuseppe Leonardi: **Il sole dentro l'anima.** - * Pietro Nigro: **I preludi - Scritti giovanili.** - * Ernesto Papandrea: **Sola come una conchiglia.** - * Lucia Parrinello: **Notti bianche... e Pensieri.** *

(vedere le riproduzioni in terza pagina di copertina)

QUADERNI IN PREPARAZIONE: Rachele Casu: **I miei pensieri - V° quaderno.** - * Girolamo Mennella: **Nel 2000 e poi... Poesie e novelle.** - *

LE ULTIMISSIME NOTIZIE

POETI NELLA SOCIETÀ HA APERTO UN NUOVO SITO INTERNET: <http://www.poetinellasocieta.it> Chiunque volesse una pagina web con poesie, curriculum e foto, con la denominazione personale del sito, per un anno, dovrà inviare Euro 15,00 sul ccp n° 53571147 intestato al Cenacolo Accademico, accludendo materiale da formare la propria pagina web. Chi ne avesse la possibilità potrà inviare il materiale via e-mail al seguente indirizzo: francischetti@libero.it. Scriveteci! - Per chi volesse la tessera del Cenacolo inviare foto e 15 euro. Grazie.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

♦ **Articoli:** Isabella Michela Affinito - Fulvio Castellani - Pasquale Francischetti - Vincenzo Muscarella - Lucia Parrinello - ✉ **Lettere:** Bernadette Back - Carmela Basile - Nino Bellinvia - Carmela Cerrone - Mirco Del Rio - Agostino Polito - fra' Matteo Pugliares - Olimpia Romano - Francesco Sicilia - Giancarlo Zedda ■ **Poesie:** Carmela Basile - Anna Bruno - Vittorio Capuozzo - Luana Di Nunzio - Emanuela Esposito - Iginio Fratti - Giancarlo Genovese - Maria Cristina La Torre - Grazia Lipara - Guglielmo Marino - Girolamo Mennella - Angela Miniello - Dino Valentino Moro - Giovanni Moschella - Leda Panzone Natale - Agostino Polito - Giaquinto Prisco - Rocco Raitano - Olimpia Romano - Francesco Russo - Pietro Scurti - Giovanni Tavcar - Giancarlo Zedda ✂ **Recensioni sugli autori:** Vincenza Abussi (Vincenzo Muscarella) - Domenico Bisio, Angela Dibueno, Pino Contento e Rolando Tani (Isabella Michela Affinito) - Maria Colacino (Anna Bruno) - Elisa Orzes Grillone (Myriam Pierri) - Antonio Tiralongo (Fulvio Castellani) - Chiara Bolognesi, Olga Mazzei e Luigi Fontana (Pacifico Topa) - ☎ **Notizie su bandi di concorso:** Premio G.L. Byron - Premio Brontolo - Premio Il Genio Dell'Arte - Il Convivio 2005 - Premio Festival "L'Epigramma" - Premio Garcia Lorca - Premio Museo della Poesia - Premio Nocera Poesia - Premio Poetico Musicale, Svizzera - 📖 **Riproduzioni copertine libri:** Vincenza Abussi - Isabella Affinito - Antonio Alfano - Angela Dibueno - Elisa Orzes Grillone - Angela Miniello - Maria Grazia Molinelli - Giovanni Scribano - Rolando Tani - Giovanni Tavcar - Antonio Tiralongo - Giuseppe Tona - Giancarlo Zedda * **Riviste Scambi Culturali** *

La presente rivista è consultabile presso le Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze.

PRIGIONIERA DI ME STESSA

di Vincenza Abussi

Edizioni Cenacolo Accademico Poeti nella Società

La poetica di Vincenza Abussi, mette in luce i limiti dell'attuale esistenzialismo e la crisi di valori in un mondo prigioniero dalle tante e diverse catene, senza una prospettiva futura che non va oltre il buio...

Tutto ciò viene espresso con un delicato intimismo, dove la realtà sociale ed oggettiva viene ricondotta alla propria sensibilità soggettiva; infatti, l'autrice grida un canto di libertà a partire dal filo del Sé. Il titolo, emblematico, della raccolta è: "Prigioniera di me stessa", ripreso dalla medesima lirica con cui la poetessa inizia un canto sofferto dell'anima che non libra libera ma è voce sommessa dell'espressione interiore, non solo, ma che non vive la pienezza dell'essere e del divenire.

Un libero respiro soffocato da illusioni e prigionie d'oro. Questo malessere o per meglio dire, sentirsi in prigione, se anche alla ricerca di una piena libertà, viene espresso poeticamente con versi incisivi dai toni melanconici e velatamente tristi, tale da costituire un canto introspettivo e onirico.

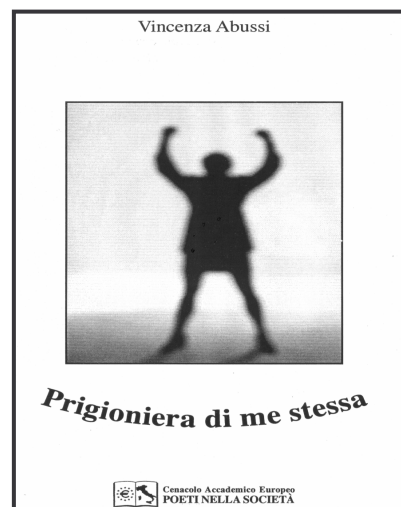
È un'attenta analisi psicologica della nevrosi del nostro tempo, in cui prevale un vivere frenetico, lo stress, la cultura dell'apparire e nessuna attenzione alla cura dell'anima come sincera e autentica manifestazione dell'essere oltre il fare e l'avere.

Il pensiero poetico, di Vincenza Abussi, si esprime con versi che trascendono una sensibilità d'animo, con uno stile immediato, una delle più significative poesie è la lirica **I POVERI**: "I poveri, / che gente meravigliosa. / Sono l'autentica essenza di uno splendore indefinito. / Come cavalli alati cavalcano / dolci melodie. / I loro sguardi turbati / attraversano sentieri solitari / colmi di lacrime amare. / Vagano inermi e / porgendo la mano tremante... / non chiedono cibo / non chiedono acqua / chiedono amore. / Inabissati in un oceano di tristezza aspettano...e / procedendo lentamente / si avvicinano a Dio."

Versi che descrivono e magnificano gli ultimi, spesso bistrattati, specchio di una profonda tristezza e solitudine.

Vincenzo Muscarella

Via Delle 5 Strade, 77 - 03011 Alatri (FR)



VERSI GRAFFIATI DALL'ANIMA

di Antonio Tiralongo

Edizioni Cenacolo Accademico Poeti nella Società

Sfogliare un libro di poesie è un po' come entrare nei perché di un poeta o, se preferiamo, significa scoprire i tanti perché che spingono un poeta a trasferire in versi sensazioni, emozioni, stati d'animo, certezze, dubbi ed attese.

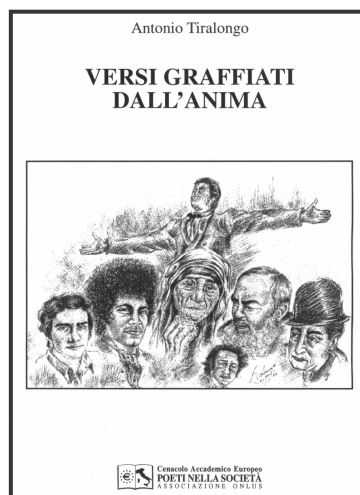
In questa silloge troviamo, al riguardo, una vasta gamma di situazioni, di rivisitazioni, di percorsi dentro la società e dentro gli affetti più cari, le amicizie, i sogni, le verità... Antonio Tiralongo si dimostra un attento interprete di tutto questo, anzi dai suoi versi traspare, in maniera nettissima, il segno di una profonda umanità e di una altrettanto genuina spontaneità.

Dal suo saper osservare e dal suo sapersi osservare, ecco così che fuoriesce un arcobaleno di vibrazioni e di ricordi; un arcobaleno che ha il profumo e il calore della sua terra d'origine, e che ci consente di respirare un'aria a dir poco salubre in quanto a freschezza espressiva ed a sentimenti solari d'amore e di comprensione. Non a caso dice, tra l'altro: "Affondo le mie radici / per cercare emozioni nuove, / vecchi amici artisti / di ieri e di oggi"; non a caso aggiunge: "Grido a voce alta / l'inno dell'amore" avvertendo "l'immensa voglia / di amare". Il suo amore ed il suo amare fanno parte integrante del suo essere poeta, del suo saper guardare negli occhi la gente e le verità di ogni giorno. Si tratta veramente di "versi graffiati dall'anima", di versi, cioè, che lasciano il segno e che diventano frecce pungenti all'occorrenza oppure giostre piacevoli di suoni, di luci, di colori...

Davvero singolari sono, poi, le poesie dedicate a Papa Giovanni XXIII, a Padre Pio, a Lucio Battisti, a Mino Reitano (con cui ha avuto modo di lavorare per alcuni anni come tecnico del suono e delle luci), a Totò, a Madre Teresa di Calcutta ("Noi non scorderemo mai / i pensieri Tuoi, / le tue preghiere, / piccola suora, grande bontà")... Non per niente, del resto, anche Nuccio Costa aveva avuto modo di segnalare come, grazie alla sua sensibilità d'animo ed alla sua memoria d'uomo comune, la poesia di Antonio Tiralongo si faccia "apprezzare come fresca acqua di fonte".

Fulvio Castellani

Via Canonica, 5 - 33020 Enemonzo (UD)



A MIA MAMMA

Sai mamma, non so se mai ti ho narrato della bellezza di un'alba o del fascino di un tramonto, sono i colori più affascinanti della vita, che regalano poesie scritte sulle righe del cielo e note su pentagrammi della fantasia.

Desidero farti ammirare oggi con la complicità d'un tuo sorriso che da bimbo accendeva il mio cuore ed oggi mi fa comprendere meglio perché il sole sa abbracciarmi coi suoi raggi più caldi.

La tua vita è stata improntata al sacrificio e, come sempre, la gratitudine s'è persa in un pomeriggio nebbioso.

Invidio la tua forza d'animo, la tua voglia di combattere senza disturbare alcuno, con la dignità del silenzio, che comunica più di fiumi di parole senza senso.

Sei sempre stata la mia lanterna nelle notti più burrascose, che con la sua luce m'ha impedito tanti naufragi.

Ora resto in silenzio, mentre la memoria si tuffa nel passato e mi pare tutto ricominci, con le fiabe che accanto al lettino mi raccontavi mentre accarezzavi i miei capelli ed io cavalcavo i sogni più belli.

Ti voglio un mondo di bene.

Giancarlo Zedda - Genova

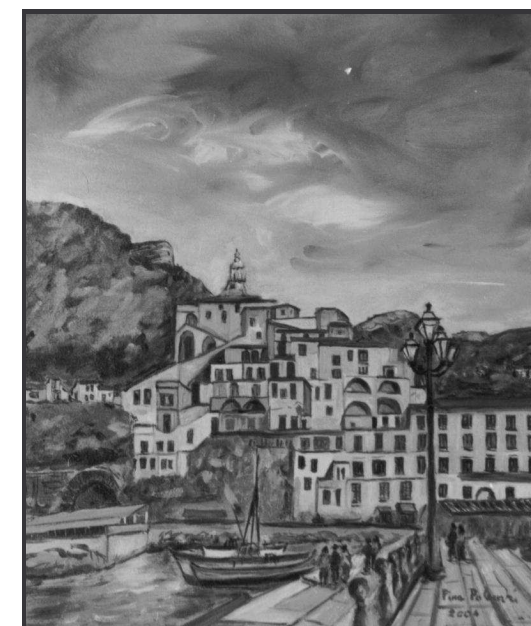
Concorso redazionale: classifica provvisoria

- Colacino Maria (pittura) - voti 6
- Colacino Maria (poesia) - voti 6
- Tani Rolando - voti 6
- Gualtieri Salvatore - voti 4
- Affinito Isabella - voti 3
- Borgatelli Maria Antonietta - voti 3
- Del Rio Mirco - voti 3
- Di Genova Maria Teresa - voti 3
- Pugliares Matteo - voti 3
- Scribano Giovanni - voti 3
- Back Bernadette - voti 2
- Alpignano Ida - voti 1
- Casu Rachele - voti 1
- Ostinato Assunta - voti 1
- Turco Baldassarre - voti 1

SU GRETI CELESTI E DECLIVI...

Nell'ora in cui il giorno s'abbruna e la luna non è che un'unghia i pensieri fanno cordata e intrepidi puntano al cielo. E se il cielo è un cuscino squarciato, il tocco di un'impalpabile piuma frantuma il quadrante del tempo: e su greti celesti e declivi attendo che i morti mi ritornino vivi. Rastrella nubi qual foglie da lettiera l'instancabile vecchio iracondo che a fondo mordeva la sera e nell'acqua della cisterna spegneva, ogni volta, l'eterna lanterna. E vendemmia grappoli di stelle nelle botti che non fanno mosto ma più non trova posto l'acqua arcigna di chi per sempre ha perso la sua vigna. E munge cirri gonfi di ricordi acquattati tra muri sordi al vento, ladro spavaldo d'alito caldo. E a zolle smosse i semi affida come segreto che si confida. E non ignora i solchi del mio cuore imbellesse e il sogno ribelle che lo sostiene se tempesta trattiene e sulla pelle lascia per me cadere polvere di stelle.

Anna Bruno - Somma Vesuviana (NA)



"Amalfi" olio su tela 50x60 opera di **Pina Polcari** - Parolise (AV)

SOLO UN'ILLUSIONE

Mentre sono qui,
seduto al centro della terra,
aspetto il domani...
quando in me si accende una luce
di mille colori e nel pensarti,
mi è bastato uno sguardo
e tra noi... già un incanto è sbocciato.
Giocavamo come acerbi bimbi
ed io non capivo che tu
carezzavi il mio silenzio...
e, lentamente, mi sono accorto
che tra le tue mani
un bambino è diventato un uomo.
D'improvviso
la luce si è spenta,
e ho smarrito quei colori,
quando
nelle mani mi son trovato
invano
soltanto un filo
che reggeva un aquilone al vento.
E noi, inzuppati d'acqua di mare,
passeggiavamo
sulla sabbia d'inverno.
Non vorrei che tu fossi un sogno
solo per poter sognare...
ma una realtà lontana dalla solitudine,
perché adesso sei un'illusione
e niente più!

Giovanni Moschella - Atripalda (AV)

OCCHIALI

Occhiali da timidezze nascoste
l'innocenza e lo stupore di essere
di essere o di non essere comun serpe

Occhiali di presenze ebbrezze
negli squarci di note stellare inglobate
nella luce lunare, al mattutino risveglio solare

Occhiali estetico - madaione
da neve, sole, mare, di essere
di essere o di non essere comun mortale

Occhiali nei silenzi, sogni, pensieri, azioni
nelle varie nostre trame di percorsi misteriosi
innodate da ombre bambinesche di adulto e luci

Occhiali per tutte le stagioni
occhiali bianchi e di tutti i colori
occhiali da proteggersi da solari radiazioni

Forbici affilati
luci e abbagli
straziati fusti
occhiali d'artifici

Sole sempre più vicino
sempre lontano nutrito, riservato, segreto
con cicli naturali l'eclisse solare, malgamato

Occhiali da vista
occhiali da discoteca
occhiali per coprire le nostre occhiaie

L'infanzia passata
nell'abirinto macchia
della nostra caducità

Nel calore della casa
nel focolaio della esistenza
nel giro tondo del misterioso mondo

Occhiali specchi
di labirinti infiniti
di luci, ombre, del nostro universo.

Giancarlo Genovese
Cesena (FO)

IL RUMORE DELLA SOLITUDINE

Fra noi non erano parole,
ma pennellate di pensieri
eccitanti sfide a quel gioco chiamato AMORE
che seguivano percorsi
indicati dal sentimento.
Su questo costruivamo il nostro tempo
e tutto diveniva vita.
Ti sentivo vicino più del mio stesso pensiero
mentre il mondo non mostrava
che ombre tremolanti dai contorni sfumati.
Oggi non c'è più nessun raggio di sole
e ritrovo dimenticate magie solo nel sogno;
in questa vita a brandelli,
fatta di lacrime sospese,
ormai sento solo
il rumore della solitudine...

Grazia Lipara - Milano

3° FESTIVAL DI POESIA NARRATIVA

L'Associazione Culturale "L'Epigramma" Centro Ricerche Storiche, Artistiche e Letterarie di Acireale, bandisce il 3° Festival Nazionale di Poesia e di Narrativa articolato nelle seguenti sezioni:

- A) Poesia in lingua italiana;
- B) Poesia in vernacolo;
- C) Narrativa;
- D) Poesia in lingua italiana sezione ragazzi max 17 anni.

REGOLAMENTO

- I partecipanti dovranno inviare soltanto un elaborato in quattro copie di cui soltanto una copia corredata dei dati personali (nome, cognome, data di nascita, professione, indirizzo, recapito telefonico cellulare).
- Gli elaborati dattiloscritti dovranno essere inviati entro il **31 maggio 2005** a: dott. D'Anna Giuseppe, Fermo Posta Centrale - 95024 Acireale (CT); farà fede il timbro postale.
- Il contributo per spese di segreteria è di **10 Euro** da versare insieme agli elaborati in contante, assegno o vaglia intestato a: D'Anna Giuseppe.
- Gli elaborati saranno giudicati da una Commissione esperta in materie letterarie con giudizio insindacabile ed inappellabile.
- I premi consisteranno in: Trofei, Coppe, Targhe personalizzate e libri di cultura generale.
- I partecipanti riceveranno la classifica generale entro il 31 luglio 2005.
- La partecipazione al Festival Nazionale di Poesia e di Narrativa implica l'accettazione del presente regolamento.
- I partecipanti dovranno prenotarsi telefonando al dott. Giuseppe D'Anna nei giorni feriali dalle ore 16,00 alle ore 18,00; al n° 349.147.29.45

Il Presidente
dott. Giuseppe D'Anna



Il Comune di Casalnuovo (NA) e il Centro Artistico Culturale "Leonardo", hanno presentato, il 20 febbraio 2005, la manifestazione "POESIA E COLORI". Nel programma delle varie iniziative è stato presentato il libro "Le stagioni del silenzio" del nostro socio **Claudio Perillo**. Relatori: prof. Aldo De Gioia; prof.ssa Anna Bruno. Presentatrice della serata: Maria Estella Cartoni. Sono intervenuti: Antonio Peluso, Sindaco di Casalnuovo; Antonio Manna, Assessore alla P. I.; Francesco Terracciano, direttore del periodico "Biopolis"; Tina Piccolo, fondatrice del Premio Città di Pomigliano D'arco; Vincenzo Cerasuolo, presidente dell'associazione Marilianum; Alberto De Marco, presidente dell'associazione Amici di Totò. A fine serata brindisi e buffet.

RIVISTE E SCAMBI CULTURALI

Riviste che negli ultimi mesi hanno inserito il nome di Poeti nella società, a qualsiasi titolo. Si ringrazia per la collaborazione.

A.U.P.I. News: dir. Otmara Maestrini - Via Cesariano, 6 - 20154 Milano: anno VII, n° 25 - marzo 2005 - pubblica il nostro Loco con indirizzo, ampio commento; come sempre.
IL SALOTTO DEGLI AUTORI: dir. Donatella Garitta - Via Susa, 37 - 10138 Torino: n°6 - inverno 2004, pubblica indirizzo della rivista Poeti nella Società.
L'ALFIERE: dir. Dalmazio Masini - C.P. 108 - 50135 Firenze: pubblica nome e indirizzo di Poeti nella Società.
NOIALTRI: dir. Andrea Trimarchi - Via Colombo, 13 - 98040 Pellegrino (ME); gennaio febbraio 2005 pubblica copertina del quaderno di Carmela Basile, da noi stampato.
OMERO: dir. Vincenzo Muscarella - Via Delle 5 Strade, 77 - 03011 Alatri (FR) - dicembre 2004: pubblica recensione al volume "MANI" di Maria Grazia Vascolo, stampato da Poeti nella società; oltre ad indirizzo e sito.
PAROLE SPARSE: dir. Frà Matteo Pugliarese - Convento Frati Cappuccini - 93013 Mazzarino (CL): Anno IV n° 6 novembre dicembre 2004: pubblica indirizzo rivista e sito.
SENTIERI TRA LO SCIBILE: dir. Ottavio G. Ugolotti - Via Geminiano Sup., 58 - 16162 Genova; gennaio 2005 - pubblica indirizzo di Poeti nella società.
UNIVERSO: dir. Simona Taddei - Via della Cava, 269 - 57013 Rosignano Solvay (LI) - marzo 2005: pubblica ampio spazio alla rivista Poeti nella Società, ringraziamo.
VERSO IL FUTURO: dir. Nunzio Menna - Casella postale 80 - 83100 Avellino: dicembre 2004, pubblica nome rivista.

RIVISTE RICEVUTE QUALE SCAMBIO CULTURALE

Bacherontius: dir. M. Delpino - Via Belvedere, 5 - 16038 S. Margherita Ligure (GE)
Brontolo: dir. Nello Tortora - Via Margotta, 18 - 84127 Salerno
Corrente Alternata: dir. Gianni Alasia - C. P. 149 - 10023 Chieri (TO)
Cronache Italiane: dir. Giovanni Marra - Via Parmenide, 144 - 84131 Salerno.
Fiorisce Un Cenacolo: dir. Carmine Manzi - 84085 Mercato S. Severino (SA).
Hyria: dir. A. La Rocca - Via Tansillo, 4 - 80035 Nola
Il Club Degli Autori: dir. Umberto Montefameglio - C. P. 68 - 20077 Melegnano (MI)
Il Convivio: dir. Angelo Manitta - Via Pietramarina Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT)
Il Risorgimento Nocerinno: dir. Maurizio Caso - Via Barbarulo, 10 - 84014 Nocera Inferiore (SA)
Il Tizzone: dir. Alfio Arcifa - Cas. Post. 124 - 02100 Rieti
La Nuova Tribuna Letteraria: dir. Stefano Valentini - Cas.Post. 15/c - 30051 Abano (PD).
L'Attualità: dir. C.G. Sallustio Salvemini - Via P.L. Guerra, 8/A - 00173 Roma
Peloro 2000: dir. Domenico Femminò - Via Duca degli Abruzzi, 3 - 98121 Messina
Pick Wick: dir. F. Casella-Via Romagna, 41-20052 Monza.
Presenza: dir. L. Pumpo - Via Palma, 59 - 80040 Striano.
Punto Di Vista: dir. M. Rosa Ugento - C.P. 750, PD.
Talento: dir. Lorenzo Masetta - C.P. 23 - 10100 Torino.

LA DELEGAZIONE DELLA SVIZZERA TEDESCA DI "POETI NELLA SOCIETÀ" E' BEN LIETA DI ORGANIZZARE, IN COLLABORAZIONE CON LA MISSIONE CATTOLICA ITALIANA DI BASILEA, L'ORGANIZZAZIONE A. M. E. C. di MILANO, L'ASSOCIAZIONE "CURSIATT" IN SVIZZERA, E ALTRI ENTI IL 5° CONCORSO INTERNAZIONALE POETICO MUSICALE "2005"

REGOLAMENTO - Sono previste le seguenti sezioni:

- A) Poesia (massimo 2) in lingua italiana edita o inedita (lunghezza massima 40/45 versi ciascuna)
- B) Narrativa e saggistica in lingua italiana (contenuta in max. 7 cartelle).
- C) Volume di poesie, Favole, Barzellette, ecc. in lingua italiana
- D) Tesi: "che cosa ci vuole per sanare il mondo"
- E) Poesia in vernacolo (tutti i dialetti con traduzione italiana)
- F) Sezioni A, B, C e D in lingua tedesca, francese, inglese, spagnolo e portoghese
- G) Branì musicali (Le canzoni inedite avranno priorità sulle edite.

I lavori (massimo 2) per le sezioni A, B, C, D, E, F devono pervenire entro il **31 maggio 2005** (farà fede il timbro postale) alla segreteria del concorso: **Claudio Giannotta - Schönaustrasse 20 - 4058 Basilea - CH - tel. 0041.61.693.20.75** in 5 copie. - * La prima copia di ogni lavoro dovrà contenere i dati anagrafici, indirizzo completo, firma dell'autore ed eventuale numero telefonico. **Per i soci di Poeti nella società inviare la propria carta intestata.** Precisare p.f. se il lavoro è edito oppure inedito.

E' PREVISTA UNA TASSA, PER SEZIONE, PER SPESE DI ORGANIZZAZIONE E DI SEGRETERIA, DI € 15,00 o Fr. Sv. 30 - DA ALLEGARE AL PLICO RACCOMANDATO O PRIORITARIO. "SAREBBE GRADITO, PER UNA PIÙ ADEGUATA VALUTAZIONE, IL CURRICULUM VITAE. PER LA SEZIONE "G" BISOGNA INVIARE, SEMPRE ENTRO IL 31 MAGGIO 2005, ALL'INDIRIZZO DI CUI SOPRA, LA REGISTRAZIONE DEL BRANO/I (MASSIMO 2 DELLA DURATA MAX DI 5 MINUTI) SU CD O CASSETTA, IN UNICO ESEMPLARE. LE PARTITURE MUSICALI E IL TESTO LETTERARIO VANNO TRASMESSI IN 2 COPIE. LA TASSA DI PARTECIPAZIONE È DI € 25 o Fr. Sv. 50 - DA ALLEGARE AL PLICO RACCOMANDATO O PRIORITARIO. TUTTI I PARTECIPANTI DI QUESTA SEZIONE SONO PREGATI DI TRASMETTERE, SE IN POSSESSO, IL NUMERO DI CODICE S.I.A.E. - S.U.I.S.A. - S.A.C.E.M. - G.E.M.A. ECC. E CURRICULUM VITAE.

L'ESITO DEL CONCORSO SARÀ COMUNICATO A TUTTI I CONCORRENTI E, CON L'OCCASIONE, SARANNO RESI NOTI FORMAZIONE DELLA GIURIA, DATA, ORA, LUOGO E PROGRAMMA DI PREMIAZIONE. - PREMI IN PALIO: 1° PREMIO SEZIONI A FR. Sv. 300, B E C, FR. Sv. 250 - 1° PREMIO (UNICO) SEZIONI A, B, C IN LINGUA TEDESCA, FRANCESE E INGLESE FR. Sv. 200 (CON RISERVA) - 1° PREMIO SEZIONE E FR. Sv. 500. I PREMI DELLE SEZIONI D + E SARANNO RESI NOTI IN SEGUITO. ALTRI PREMI IN COPPE, TARGHE.

La nostra Delegazione Svizzera indice anche il progetto "La biografia di un emigrante" Chiedere Regolamento al nostro responsabile Claudio Giannotta. **PARTECIPATE!**

ZIA LUCIA AUGURA... E PROPONE

Carissimi, a Voi ed all'umanità tutta, i sensi della mia gratitudine ai parenti ed agli amici che, da molti anni, mi aiutano ad aiutare i "nipotini" ospiti delle Missioni del PIME.

Ed è per amore di questi bambini che desidero sottoscrivere una nuova adozione e dedicare al Santo Padre, alle vittime dei recenti disastri ecologici e di tutte le guerre, la pubblicazione di un volumetto che vorrei contenesse fotografie, poesie, pensieri e brevi storie vere attinenti al tema che a voi tutti propongo:

" NOI E GLI ALTRI... E, TRA GLI ALTRI, ANCHE I FEDELI NOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE "

Sono tanti gli altri vicini e lontani da noi: tanti gli orfani, gli anziani soli, gli ammalati e le indifese creature di Dio (anche quelle a quattro zampe) abbandonate.

= **Gli Amici che desiderano rivolgere agli altri un augurio, un pensiero, possono inviare i propri elaborati, possibilmente a mezzogiorno raccomandata e non oltre il mese di GIUGNO 2005, alla sottoscritta Lucia Parrinello, Via Saverio Altamura, 1 isolato 2 -80128, Napoli.**

= **Le poesie (di non oltre venti versi), i pensieri o brevi storie vere, in duplice copia.**

= **Nella pubblicazione saranno inserite poesie, disegni e pensieri delle poetesse Antonietta Basso - Carmela Giovine - Tina Sartorio e Milena Novarin, non più fisicamente tra noi ma vive nei ricordi delle persone che, per molti anni, sono state onorate dalla squisita e poetica loro amicizia.**

= **La stampa del volumetto è a carico della sottoscritta, ma è gradito un libero contributo per le spese postali e per la collaborazione di una nuova adozione.**

= **Agli adulti ed ai bambini che invieranno elaborati, sarà inviata una copia della pubblicazione nel periodo prenatalizio.**

A TUTTI, salute serenità, tanto bene vero ed un abbraccio affettuoso dalla vostra,

Zia Lucia

La redazione attende i voti di tutti i soci, sulle opere del concorso redazionale pubblicate alle pagine **4 / 5 e 6. - Votate tutti! Mi raccomando. E partecipate!**

Nel prossimo numero pubblicheremo le altre poesie e opere pittoriche che ci perverranno.

Comunichiamo che per mancanza di spazio la rubrica "Calendario letterario 1903" di Pasquale Francischetti, sarà pubblicata nel prossimo numero. Inoltre, causa malattia del nostro Presidente, questo numero uscirà con circa quindici giorni di ritardo rispetto alla sua programmazione. Ce ne scusiamo con i lettori.

L'OPINIONE DEI NUOVI SOCI

Egregio signor Francischetti, ho sottoscritto con molto piacere l'iscrizione alla vostra associazione, perché credo che la vostra iniziativa vada ben al di là del valore intrinseco (già di per sé notevole) della rivista. Credo che, in generale, l'arte abbia bisogno di spazi stimolanti il più possibile validi, nei quali possa trovare spazio il "lavoro" di chi crede nella parola scritta, nella pennellata sulla tela, nella nota che attraversa l'aria.

Vorrei aggiungere il mio piccolo contributo, basato sull'esperienza degli ultimi anni, alle parole della vostra segretaria di redazione (Concetta Ciccarella), e alle sue di risposta.

In Italia la stragrande maggioranza degli editori non hanno né potrebbero avere alcuna distribuzione presso le librerie; in genere si appoggiano ad una propria rivista e/o sito internet attraverso i quali è possibile richiedere copie, ma ciò che di solito avviene è che chi compra copie è, di fatto, solo l'autore.

La differenza sostanziale tra questi editori e i tipografi è che questi ultimi non possono offrire un servizio di stampa "ufficiale" (pagamento tasse varie, codice ISBN, protezione del copyright), servizio che ovviamente può anche non interessare oppure può essere soddisfatto da sé, nel qual caso evidentemente conviene rivolgersi ad un tipografo.

Ci sono, poi, editori che offrono anche il servizio della distribuzione in librerie (in genere si appoggiano a quelle con loro convenzionate). All'autore viene chiesto l'acquisto di parte delle copie stampate, mentre le restanti vengono distribuite.

In questo caso, però, il costo del "prodotto" (il singolo libro) e carico dell'autore aumenta di moltissimo.

Ovviamente ciò che accade è che egli paga anche le copie distribuite nelle librerie, e questo per il semplice e comprensibile motivo che nessun editore a pagamento rischia proprie somme di denaro su autori sconosciuti o quasi (e a "maggior ragione" nel campo della poesia contemporanea, che ormai sembra seguire una legge economicamente insensata: tutti scrivono e

tutti pubblicano, ma quasi nessuno legge e quindi quasi nessuno acquista).

In sostanza, anche per la pubblicazione dei libri valgono le stesse leggi di mercato che per ogni altro prodotto: paga e sarai pubblicato, paga e sarai distribuito, paga e sarai pubblicizzato.

Persino, paga e sarai recensito positivamente (o, almeno, "non negativamente").

Tutto ciò è scandaloso?

E' la semplice regola del libero mercato.

Basta ricordare che l'arte in sé non ha nulla da spartire con il contesto della vendita.

Una poesia può possedere o no la capacità di toccare l'animo di chi la legge, che sia letta da due o da due milioni di persone. L'arte, secondo me, è in questa capacità, e credo che il compito di riviste, associazioni, editori, sia quello di offrire visibilità.

E poi chi legge a interpretare e a giudicare da sé.

Nel variegato mondo degli editori a pagamento e dei concorsi, si chiede una somma di denaro e si offre in cambio un servizio: tutto qui.

Magari, per questioni di buon gusto forse sarebbe preferibile evitare evidenti prese in giro (editori palesemente a pagamento che affermano di non essere editori a pagamento, quote per concorsi spacciate come "parziali contributi", frasi come "all'autore non viene chiesto nessun contributo ma solo l'acquisto di un certo numero di copie",...); ma in fondo anche queste fanno parte dell'auto-promozione pubblicitaria e non è difficile smascherarle come tali.

Il paradosso (non so se peculiarmente italiano) è che, oltre al prodotto, viene venduta "l'idea" di un mercato per libri che un mercato non hanno, ma intanto evidentemente qualcuno deve pur pagare i costi e i margini di guadagno di chi lavora nel settore.

Trovo molto, molto interessante (e unica, a quanto mi risulta) la vostra iniziativa di pubblicare indirizzi di autori e critici, anche per poter richiedere libri recensiti.

Comprendo bene la frustrazione della signora Ciccarella, anche a me è capitato spesso di leggere recensioni interessanti di libri su molte riviste... per poi arrendermi di fronte all'impossibilità di acquistarli.

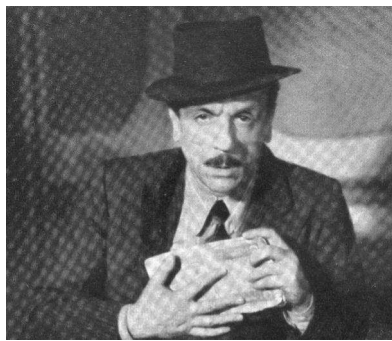
A parte la soddisfazione personale per l'autore, che valore può avere la recensione per chi la legge, se non può avere riscontri con l'approccio diretto all'opera?

Ben venga, quindi, la possibilità concreta del contatto, dell'intreccio di opinioni e del "sentire" personale, sono convinto che sia un passaggio obbligato per la crescita culturale e spirituale di tutti noi.

Le porgo i più cordiali saluti e i migliori auguri di sempre maggior diffusione della bella rivista.

Francesco Sicilia

Via C. Giordano, 23/A/7 - 84043 Agropoli (SA)



Eduardo De Filippo nasce a Napoli il 24 maggio 1900, alle ore 8 nella casa posta tra Via V. Colonna e Piazza Amedeo. La madre è Luisa De Filippo. Figlio d'arte, con la vocazione nel sangue, comincia fin da piccolo a calpestare le scene, con il grande Eduardo Scarpetta (il padre?). Nel 1930 con i fratelli Titina e Peppino fonda la compagnia teatrale "I De Filippo", mietendo successi. E' autore di numerose poesie in dialetto, commedie rappresentate in tutto il mondo e di pellicole cinematografiche. Fare l'elenco di tutte le sue opere è superfluo, tanto questo autore è conosciuto, le sue opere sono state rappresentate dai migliori artisti mondiali. Si è sposato tre volte, l'ultima a 77 anni per regolarizzare l'unione con l'attrice Isabella Quarantotti, nel gennaio 1977. Nel 1981 viene eletto Senatore a vita dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini, al posto di Eugenio Montale, morto da poco. E' morto a Roma, nella clinica Villa Stuart, nella notte del 31 ottobre 1984. Il 3 novembre i suoi funerali vengono trasmessi in diretta televisiva. Viene sepolto nel cimitero del Verano accanto alla figlia Luisella (morta ad appena dieci anni nel 1960) e alla seconda moglie Thea Prandi.

SI T'’O SSAPESE DICERE

Ah... si putesse dicere chello c'’o core dice; quanto sarria felice si t'’o sapesse di!

E si putisse sèntere chello c'’o core sente, dicisse: <<Eternamente voglio restà tu te!>>

Ma ‘o core sape scrivere? ‘O core è analfabeta, è comm’a nu púeta can nun sape cantà.

Se mbroglia... sposta ‘e vvirgule nu punto ammirativo... mette nu congiuntivo addò nun nce ‘adda stà...

E tu c'’o staje a ssèntere te mbruoglie appriess’ a isso, comme succede spisso... E addio felicità!

Eduardo De Filippo



LA POESIA E' GIOVANE

MARIO LUZI È SCOMPARSO

Il grande Poeta è morto nella sua casa fiorentina all'età di 90 anni. Pubblicò la sua prima opera (La barca) nel 1935. Ha poi pubblicato diverse opere tra cui il testo della Via Crucis di Pasqua che il Papa gli aveva commissionato nel 1999. E' stato candidato per ben sette volte al prestigioso Premio Nobel per la Letteratura, che però non gli è stato mai assegnato. Pochi mesi fa (14 ottobre 2004) ricevette la nomina di Senatore a vita della Repubblica Italiana. La camera ardente è stata allestita nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze.

PASSI

Rifioriranno i tigli e le rose serali sopra i muri per le vie pensierose lungo i portali calmi e le fontane? L'alta fronte di Fiesole e le balze di fiori temerarie ove al tempo di maggio selvagge aprono il fiume e le alberete?

Ma ormai dove sono -oltre il Lete bisbigliano- gli amici per le strade segrete con le mani serene e vagabonde? Ora il sole ricurvo parla di loro al vento e alle ginestre; passano giovinette sull'atavico ponte sconosciute e qualcuno le chiama più avvolgente dell'aria e delle rose

da un serico verone ove l'altura ha senso di morire.

YELLOW

La nostra vita passa sulle palme solitarie degli esuli, sul vento che le Vergini murarie amano assiso al fianco.

Invano tenderà ancora la luna impervia sulle rampe le tue mani oscurate nelle pallide stanze del tuo rimpianto.

E lungo i monti affliggerà gli armenti

al perso la calicola che la tua mano inane d'universo incideva sul ciglio

delle strade al tuo tempo addormentate.

Ai culmini dell'erba si rotola la cerva infatuata sull'orma tua dispersa.

Mario Luzi

(Firenze 20 ottobre 1914 - Firenze 28 febbraio 2005)

"Stadio", "Gazzetta della Sport", "Corriere dello Sport", "Motociclismo", l'Ansa e la Rai. La scorrevolezza del mio stile linguistico fece sì che alcune testate culturali mi chiedessero la collaborazione. Ne cito alcune che nel tempo sono scomparse o vivono ancora: "Presenza" di Luigi Pumpo, "Il Salotto degli Autori" di Donatella Garitta, "Le Muse" di Maria Teresa Liuzzo, "La Tribuna Letteraria" di Stefano Valentini, "Club" di Filiberto Fioretti, "Voci Dialettali" di Giorgio Carpaneto, "AZ" di Antonio Magnifico, "Il Pungolo Verde" di Guido Massarelli, "La Sonda" di Antonio Bevilacqua, "La Procellaria" di Francesco Fiumara, "Nuovi Orizzonti" di Nello Punzo, "Il Mulino Letterario" di Antonio Pesciaoli, "Il Convivio" di Angelo Manitta, "Poeti nella Società" di Pasquale Francischetti.

Molto utile mi è stata anche la conoscenza che ho avuto con Salvator Gotta e Giorgio Saviane, due romanzieri di grande prestigio che mi hanno consigliato.

D) Lei ha dedicato molti dei suoi studi alla sua terra d'origine, e lo ha fatto con amore e meticolosità. Cos'è che l'ha colpita di più di Cingoli, delle sue tradizioni, della sua storia?

R) E' vero; ho avuto sempre grande passione per il territorio che io conosco assai bene per aver vissuto, parte della mia infanzia, a contatto con la realtà agricola cingoliana. Ciò mi ha permesso di conoscere usi, costumi, modi di pensare, tradizioni, che stavano perdendosi nel tempo a causa del travolgimento che si è verificato, nel dopoguerra, in questo settore.

Ho riscontrato che la realtà agricola ha un suo fondamento poggiato sulla pluriennale esperienza, e mi è parso doveroso l'impegno di trasmetterla alle nuove generazioni; questo mi ha consentito di essere animatore di un gruppo folkloristico che opera qui a Cingoli da un cinquantennio. Ne fanno testo i numerosi articoli pubblicati su varie riviste circa i modi di vivere della nostra realtà nei tempi passati.

D) Del tempo passato, c'è qualcosa che vorrebbe poter rivivere o consumare in maniera diversa? Ne parli.

R) Della mia vita passata vorrei riesumare il periodo che ha preceduto il conflitto del 1940-46; è stato il periodo che io ricordo con tanta nostalgia, pur avendo passato ben quattro anni in collegio dai Salesiani di Macerata e tre anni a San Ginesio per conseguire il diploma di insegnante elementare. Questo periodo è stato importante per la formazione della mia personalità. Era l'epoca della goliardia studentesca, magari con manifestazioni scolastiche inneggianti alle vittorie della guerra d'Africa. Comparandola con l'atmosfera che oggi caratterizza l'istruzione scolastica, ritengo che, non avendo molti mezzi di distrazione, ci si accontentava di poco e questo ha favorito una morigeratezza caratteriale in me.

D) Cosa pensa del vivere attuale, dell'amore, dell'amicizia, della felicità...?

R) Il sistema di vita è sostanzialmente mutato in tutti i campi; ritengo che tale mutamento sia avvenuto troppo rapidamente non lasciando il tempo di adeguarsi. L'amore, ai miei tempi, era contenuto ai fortuiti incontri, piacevoli conversazioni, sempre con quel ritegno che era tipico di persone educate.

Dopo diversi incontri ci poteva scappare un bacetto. Molto vivo era il senso dell'amicizia, cementata da continui incontri, sincerità, magari con l'organizzazione di scappatelle come partecipare a feste danzanti di nascosto dei genitori, fare giochi di società, gite con gli amici, merende, sia pur nella promiscuità.

L'amicizia era parola che aveva un senso ed erano rari i casi che essa venisse tradita.

D) C'è un poeta, fra i tanti che ha avuto modo di leggere e di recensire, che l'ha colpita in modo del tutto particolare? Perché?

R) Per quanto concerne la poesia confesso che fin da bambino mi diletta a verseggiare all'impronto; con gli amici si faceva a gara a chi riusciva a fare rime su temi dati all'istante. Mi ritengo discendente del mito poetico ottocentesco con particolare simpatia per il poeta recanatese Leopardi, di cui sono stato sempre un ammiratore; da lui ho ereditato quel velato senso di romanticismo. Poeti recenti: non è facile fare una cernita. Ho avuto modo di leggerne oltre 800 dovendo recensire loro pubblicazioni; ne nomino alcuni: Licio Gelli, Pasquale Francischetti, Antonio Striscia Fioretti, Maria Teresa Liuzzo, Giorgio Barberi Squarotti.

D) Si ritiene più un poeta, uno studioso o un critico? I motivi.

R) Io non mi sono mai definito "poeta", sono stati gli altri che mi hanno qualificato così dopo aver letto tante mie composizioni che, rifuggendo l'exasperato modernismo, propongono il tema con semplicità e facile acquisizione. Per quanto concerne l'epiteto di "critico", questo è venuto automaticamente dopo aver esercitato la funzione di censore per tanti anni.

Un valido aiuto l'ho avuto dalla psicologia, materia che ho praticato nella mia trentennale professione di insegnante di Esercitazioni Didattiche presso gli Istituti Magistrali di Cingoli e Camerino. Fare il critico con le numerose testate che mi ospitano è già per me gratificante. Studiare la caratterologia del prossimo è stato sempre un mio hobby, oltretutto è servito a mantenere attivo il cervello.

D) Come vorrebbe far calare il sipario sulla scena del suo essere uomo e scrittore? E quale messaggio si sente di poter dare a quanti si apprestano a cavalcare il non facile destriero della poesia?

R) Gradirei che il materiale che ho accumulato possa essere valorizzato in qualche organizzazione culturale. Il messaggio che mi sento di dare è di essere solerti, leggere per migliorarsi, non scoraggiarsi ai primi ostacoli, fidarsi di persone esperte nel settore culturale per avere consigli, suggerimenti, e non illudersi che la notorietà sia facile a raggiungere!

Fulvio Castellani

Il titolo si offre al lettore quale bandolo della matassa affinché si possa porre celermente sulle tracce dell'anima poetante e cogliere l'intima essenza fin dalla prima scansione del versificare. Prontamente c'investe la brezza marina con folate di ricordi che da nostalgici diventano accusatori di un destino avverso per le scelte obbligate a cui, qual Patria matrigna, il Mediterraneo costringe, allontanando i suoi figli: "...se tu..., io non ti avrei lasciato".

La Poetessa imprime ritmo al verso con un incedere cadenzato che se plana a volte nello scoramento (... l'umana follia quali nubi estende), subito s'eleva in aneliti di speranza: "ma verrà anche il tempo delle tiepide aurore... ascolteremo il canto di nuove primavere". Idee, sentimenti ed emozioni si amalgamano al paesaggio creando quadri d'insieme dalla potenza corale, soprattutto quando è il mare ad infrangersi sui versi: il mare che piange "scosso dall'uragano"; "il mare che tempestoso... urlava la sua ira"; "il mare oscuro che inghiottirà la neve"; "il mare che all'orizzonte si tinge col vermiglio del sole già al tramonto". L'avvicinarsi ciclico del tempo, (tempo tiranno che porta seco speranze e turbamenti), con il suo estenuante ripetersi, domina e fiacca gli spiriti, armandosi degli elementi naturali che accompagnano storie e personaggi, li sospingono, li trascinano, li avvolgono, li abbandonano tra malinconia e disillusione, come accade al "vecchio vagabondo" che "come un'anima cieca, non ascolta e non vede!". I ricordi s'impongono prepotenti, anche alla fantasia che galoppa senza allontanarsi dalla "brulla terra, che sa ascoltare le speranze e donare molti sogni proibiti quali fiori appassiti".

La fiaba aleggia tra scarpette rosa e cavalli alati, tra spiriti dell'acqua e fremiti di brina, si nasconde dietro "le porte di legno della grande bottega", nel "cantuccio" dove "la Poesia rimane nascosta... come una dama triste che non riceve invito alla danza del tempo", ma ha il divino potere di tramutare "in versi ogni singulto, ogni speranza, ogni sorriso!".

L'amore per la Natura si libra sulle ali del "fremite lieve delle gemme novelle che in radure lontane diverranno corolle" e penetra nei versi d'amore per le persone care fino a scavare nelle "dure zolle": e diventa un tutt'uno con l'amore per la Poesia che permette alla sensibile Autrice di muoversi tra suggestive intuizioni (Poche lire non bastan per comprar l'avvenire! Una mano di bimba le stringeva felice) ed immagini pittoriche di "dame reclusi in prigioni di tela" che la musicalità del verso rende incisive. La Poetessa sostiene di aver donato un posto privilegiato nel suo cuore alla Poesia che, di certo, non poteva trovare più accogliente dimora.

Anna Bruno - Somma Vesuviana (NA)

Pacifico Topa, un discendente del mito poetico dell'Ottocento.

E' una vita che Pacifico Topa va dedicandosi alla poesia, alla critica ed alla scrittura in genere; e lo va facendo sempre con entusiasmo, con dedizione, con composta macerazione interiore. Gli anni che ha non contano; sono tanti, ma per chi ama la poesia, come lui, avere vent'anni oppure oltre ottanta conta ben poco, per non dire nulla. "La vita è una lampada accesa, / s'alluma pian piano, / tremante s'accende, / spargendo, fra trepide ansie, / la luce d'intorno", ha scritto qualche tempo fa. Per lui è il caso di dire che la lampada dell'ispirazione è sempre accesa; e lo si sente, lo si intuisce non appena ci si cala a leggere le sue poesie dai toni sommessi e dal linguaggio chiaro, traslucido, introspettivo... A testimoniare la valenza del suo poetare e della sua scrittura ci sono, del resto, annotazioni critiche di Roberto Mandel, Greta de la Vallière, Italo Rocco, Guido Massarelli, Anna Lo Monaco Aprile, Paolo Diffidenti, Nello Punzo... Per saperne di più, curiosi come siamo, lo abbiamo invitato a rispondere ad alcune domande e ne è uscita una simpatica carrellata di ricordi e di momenti alti di cultura. Almeno ci sembra.

D) Cosa la spinge a dedicarsi ancora, e con alacrità, alla letteratura nonostante la sua non giovane età che, da quanto va scrivendo, non traspare in alcun modo, anzi...?

R) La mia passione per lo scrivere risale agli anni '50, quando, diplomato presso l'Istituto Magistrale di San Ginesio (Macerata) fin dal 1939, ho insegnato nelle scuole elementari del Comune di Cingoli per sei anni e successivamente sono stato distaccato presso l'Istituto Magistrale di Cingoli fino al 1952. Occasionalmente ebbi modo di conoscere un redattore del giornale anconetano "La Voce Adriatica", che mi chiese di fare il corrispondente da Cingoli per quella testata giornalistica. Non nascondo che presi gusto alla cosa e, mentre contemporaneamente mi preparavo per gli esami universitari della facoltà di Lingue e Letterature Straniere presso l'ateneo di Urbino, dopo aver fatto la prima iscrizione alla Ca' Foscari di Venezia, intrapresi l'incarico di corrispondente da Cingoli anche per "Il Tempo" di Roma, "Il Quotidiano" di Roma, "L'Avvenire d'Italia" di Bologna. Nel 1954, sollecitato dalla redazione anconetana, feci l'iscrizione all'Albo dei Giornalisti (Elenco Pubblicisti) di Bologna; ciò avvenne previo invio di un congruo numero di articoli firmati. Ebbi modo di inviare "pezzi" non soltanto di cronaca, ma anche di costume, storici, folcloristici, che ottennero consensi. Nel 1956 conseguii la laurea discutendo con Carlo Bo una tesi su Valery Larbaud. Da allora di strada ne ho fatta molta, assumendo l'incarico di corrispondente da Cingoli per "Il Resto del Carlino",

Carissimo Pasquale, ti invio quota per ricevere il tuo "Tram di periferia" e il quaderno "Composizioni V° volume" di Isabella Michela Affinito. Inoltre ti invio i miei voti per il Concorso redazionale. Saluti.

Olimpia Romano - Pomigliano D'Arco (NA)

✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉

Gentile presidente, facendo seguito alla breve conversazione telefonica, richiedo n° 4 quaderni: "Tram di periferia" di Francischetti - "Mediterraneo" di Maria Colacino - "Il sole dentro l'anima" di Giuseppe Leonardi - "Arcobaleno" di Maria Rita Cuccurullo. Allego quota e saluti. **Agostino Polito** - Via Prov. Panza, 418 - 80070 Panza d'Ischia (NA).

✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉

Gentile presidente, è per me una gioia lasciarmi cullare nelle poesie degli altri, in quei canti di cuori, seminati sulle vie, che risvegliano l'amore, la vita insaziabile in Dio. Le mando i miei voti alle poesie del concorso redazionale, tranne la mia, ovviamente. Le chiedo di inviarmi i seguenti quaderni: "Sola come una conchiglia" di Ernesto Papandrea - "Il sole dentro l'anima" di Giuseppe Leonardi - "Destini" di Salvatore Lagravanese - "Arcobaleno" di Maria Rita Cuccurullo. Allego quota e ringrazio. **Bernadette Back** - Via Chiesa, 42 - 81030 Casapesenna (CE).

✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉

Gentile Francischetti, mi è gradito inviare al Cenacolo copia della guida "I Magnifici delle 7 note". Qualora interessa ad altri artisti, possono trovare il volume, donando un contributo di euro 35,00, presso l'UNCLA in Galleria del Corso 4 a Milano. Per riceverla direttamente al proprio recapito basta inviare un contributo spese di segreteria, spedizione e copia del volume di euro 37,20 con vaglia postale o assegno bancario intestato a **Antonino Bellinva** - Via Moro, 12 - 74016 Massafra (TA) - fax 0998809856. www.tiscali.it/m.7.n
imagnificidelle7note@libero.it

✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉

Caro Pasquale, ti accludo francobollo per la spedizione della rivista gennaio febbraio 2005, che non ho ricevuto. Veramente la posta è proprio in difficoltà, non giunge come dovrebbe a destinazione, purtroppo la si vuole risanare, ma si fanno tagli su tagli, a discapito prima dei dipendenti, poi degli utenti. Pasquale ti comunico che oggi ho ricevuto la comunicazione inerente al Premio Giornalistico Poesia Messaggio d'Amore, organizzato da LISSPAE, presieduto da Pasquale Chiaramida, ebbene sono risultato vincitore assoluto ex-aequo, e acclamato Poeta Maximus del Lisspae. **Mirco Del Rio** - Via Max, 16 - 42021 Bibbiano (RE).

Carissimo Pasquale, ho ricevuto la nuova rivista che si mostra fieramente nella sua nuova veste tipografica. Mi piace. Ho letto il tuo editoriale e... Ti invio i miei voti sul concorso redazionale. Ringrazio la signora Bernadette Back per aver ordinato i miei volumi. In gran parte condivido quanto espresso dalla segretaria di redazione, signora Concetta Ciccarella ed anche la tua risposta alle sue osservazioni. ... Fondamentalmente valuto molto l'educazione da parte degli organizzatori, poiché ritengo che come spendono i soldi per spedirti i bandi di concorso e come ricevono le quote per spese di segreteria, potrebbero anche "sprecare" un francobollo per farti conoscere i risultati, invece, sovente, buio assoluto... Con amicizia e stima.

Giancarlo Zedda - Privata Elsa, 10/13-16152 Genova

✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉

Carissimo Francischetti, auguro a tutti della redazione un felice anno nuovo. Il poeta è un'anima nobile che coglie con grande sensibilità tutte le vicende della vita e le trasforma in versi. Chi le legge le assorbe e si arricchisce. Continui questo suo operato perché fa del bene a tanti piccoli poeti come me che hanno la soddisfazione di vedere pubblicate le proprie poesie. Mi sento parte di una grande famiglia. Grazie. **Carmela Cerrone** - Cesa (CE)

✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉

Caro Pasquale, allego quota per il concorso e il tuo libro. Attraverso te, voglio ringraziare "Zia Lucia" per le pubblicazioni che mi ha inviato. E' una persona eccezionale e dolcissima. Le mando un bacio... Sarò sempre al suo fianco e disponibile per le sue battaglie. Sulla rivista ho scoperto la poetessa Sylvia Plath, mi piacerebbe leggere altre sue poesie. **Carmela Basile** - Via Leopardi, 1 - 81030 Cesa (CE)

✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉

Carissimo Pasquale, complimenti vivissimi per la nuova impostazione della Rivista, bella esteticamente e ottima, come sempre, per contenuti.

Voglio ringraziare Olga Mazzei per la recensione scritta al mio libretto di poesie "Odori di vita".

A proposito di concorsi, mi fa piacere comunicarti l'ultimo premio letterario che ho ricevuto alla XV edizione del premio nazionale "Beniamino Joppolo", dove mi sono classificato al primo posto nella sezione "Perle poetiche librarie".

Presto ti invierò anche il bando di concorso del Premio letterario "Solidarietà" che Parole Sparse ha deciso di indire per raccogliere fondi da destinare in beneficenza. Credo molto in questo progetto e spero abbia una vasta partecipazione.

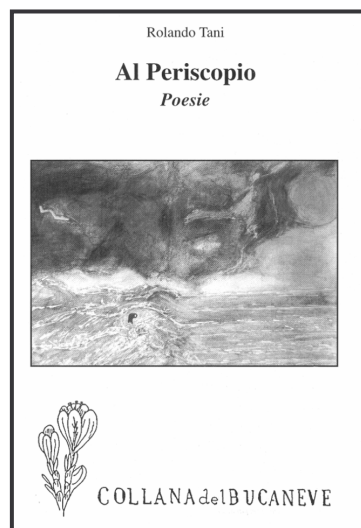
Nell'attesa di "risentirci" presto ti prego di gradire i miei più affettuosi saluti fraterni.

fra' Matteo Pugliese

Convento Frati Cappuccini - 93013 Mazzarino (CL)

Rolando Tani - Al Periscopio - stampato: Cenacolo Accademico Poeti nella Società, Napoli 2001.

Gira il suo periscopio e l'autore Rolando Tani convince il lettore con temi diversi, i più disparati per parlare della sua poesia. Il suo rigore lo esprime in versi a carattere religioso e *Fra il bene ed il male è inserita la poesia* ed è per questo che gioca con questi due opposti per esprimersi ed esprimere il suo universo interiore.



L'autore ha un credo, i suoi ideali maturati da ore e ore passate al periscopio in cerca di altri come lui, nella consapevolezza di vivere secondo un *tam-tam* che non rende certo l'individuo libero e allora, tracce di Vangelo sono presenti come messaggio personale in liriche sofferte come un cammino faticoso verso la salvezza e tanti altri versi avvisano degli inganni e della facile conquista posti sulla via del Male.

Leggere di questa sofferenza e arrivare fino alla radice di essa per decifrare i sentimenti scritti dell'autore che, resta un profondo conoscitore della razza umana, di questa società che cerca la libertà, ma *troppa libertà crea malcostume ed uccide il rispetto coltivando la zizzania della tirannia*. Rolando Tani conosce anche il *Tavolo verde*, canto di sirena che attira verso una tragica certezza e dopo tanta osservazione e meditazione, l'autore si discosta e chiude il suo non bugiardo periscopio.

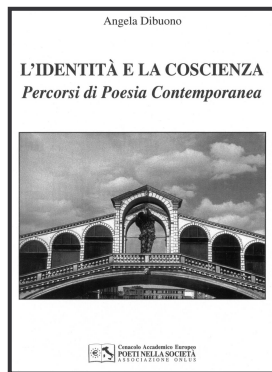
Isabella Michela Affinito



Angela Dibuono - L'identità e la Coscienza - Percorsi di Poesia Contemporanea - Cenacolo Accademico Poeti nella Società, Napoli 2001

Il Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società di Napoli, ha stampato questa rilevante dissertazione della professoressa di Materie Letterarie, Angela Dibuono, nata e residente in Basilicata.

Spesso leggiamo opere di autori contemporanei senza chiederci l'origine delle loro ispirazioni e quindi dei loro scritti, siano essi poesie, prose, romanzi o testi teatrali o racconti, e da questo non chiederci scaturisce poi una facile dimenticanza di quello stile letterario degli autori da noi prescelti. La saggista Angela Dibuono, anche poetessa, paroliera, critico, si è soffer-



mata attorno a due personaggi femminili della letteratura attuale, tuttora viventi, molto conosciute e apprezzate. Esse sono: Dacia Maraini e Alda Merini. Anche chi ha letto poco o nulla delle due letterate, ha comunque sentito parlare di loro, giacché Dacia Maraini è stata la compagna dello scrittore Alberto Moravia (1907-1990), mentre Alda Merini è una poetessa con una storia drammatica alle spalle, in quanto per dodici anni è stata assente sulla scena umana perché in cura presso una struttura psichiatrica. Due donne i cui stili poetici sono stati attentamente esaminati per la riuscita di un saggio che le riqualifica soprattutto come poetesse-suffragiste della letteratura del Novecento inoltrate in questo inizio di terzo millennio.

Proponendosi di fare la critica solo a Dacia Maraini poetessa - tralasciando la Maraini scrittrice di romanzi e testi per il teatro - Angela Dibuono ha saputo cogliere quel forte e innato desiderio di globe-trotter tipico della Maraini, dacché figlia del grande etnologo e scrittore Fosco Maraini, che peregrinò molto in Asia, compiendo delle spedizioni in Tibet prima dell'occupazione cinese avvenuta nel 1959. Nella raccolta marainiana *Viaggiando con passo di volpe* sono presenti poesie scritte dal 1983 al 1991, e la cosa predominante è l'immagine concreta del movimento, dello spostamento febbrile di chi nel viaggio vede la sola possibilità di un agognato ritorno. *Il nomadismo della Maraini è, come ella ha scritto nel titolo, un viaggiare con un passo di volpe; e non è un muoversi con l'astuzia proverbialmente attribuita all'animale che porta quel nome; ma la definizione, che coglie la qualità del procedere, vuole descrivere il modo di avanzare con cautela e si risolve quindi in un simbolo, che disegna e proietta uno stile dell'essere (...)* (A pag.16). Molto acuto è il confronto tra il poemetto *Il viaggio* di Charles Baudelaire e la silloge poetica *Viaggiando con passo di volpe* di Dacia Maraini.

Ma il saggio è anche su Alda Merini. Nata nel giorno della primavera del 1931, la poetessa milanese è la Dino Campana dei nostri inquieti tempi e non ha mai nascosto di aver trascorso oltre un decennio in una casa di cura mentale. Da quelle ferite rimarginate nell'intelletto sono sgorgati i versi che hanno fatto della Merini la poetessa dello sgomento, dello sconforto ritrovato, dei mali dell'anima, dell'esistenza inseparabile dal dolore, della cristallizzazione della gioia, che risulta essere un semplice riflesso accanto alla sagoma preponderante della sofferenza.

“Il tormento è come un erpice che scava nelle cose e ne mette a nudo l'esistenza.” (A pag.29).

Isabella Michela Affinito

L'esame introspettivo ci consente di fare un bilancio della vita, nello stesso tempo ci avverte che gli anni passano forse più rapidamente di quello che noi pensiamo. E' forse in questi momenti che il ricordo del passato emerge ed allora... *“Voli di aquiloni / e corse nel vento / sui prati d'innocenza...”*

Il ricordo stimola il rimpianto e sollecita la speranza, purtroppo vana, che tutto possa tornare come allora. E' vero, questo è pura fantasia, immaginazione e null'altro, il sogno viene simboleggiato dalla farfalla che, nella sua fragilità ed avvenenza, conquide. C'è il timore che le ali di questa possano bruciare mentre stanno volteggiando nel cielo.

Poesia sentita ed espressa con l'inconfondibile sentimento femminile proclive alle rimembranze.

Pacifico Topa

Poesia Melodie nello spazio di Luigi Fontana

Luigi Fontana si immerge in un immaginifico clima di un risveglio novembrino. L'albeggiare ha un suo particolare fascino non da tutti goduto. *“Il cielo / tanto sereno...”* fa sfumare... *“gli ultimi cirri / ancora inquieti all'orizzonte...”* anche loro, frastornati dalla luce nascente, ma fascinosi per la loro iridescenza, sembravano avvolgere *“L'immenso spazio...”*

Il risveglio della natura è un altro accattivante momento del giorno. I rumori svariati si diffondono con grande diversità intensiva componendo quella... *“musica stellare...”* che va gradatamente diffondendosi accolta gradevolmente da chi l'ascolta.

Questo clima idilliaco suggerisce a Luigi Fontana pensieri affettivi ed una pluralità di effetti: *“Confuso dall'incanto...”* sente sprigionarsi dal suo animo... *“un cantico d'amore...”*. Con molto acume l'autore precisa le sensazioni che questo panorama gli ispira.

“Melodie nello spazio” è una esternazione istintiva, del tutto individualizzata, ma anche accattivante per la realistica che sa suscitare.

Pacifico Topa



La OTMA Edizioni curerà la pubblicazione di una antologia con tutte le opere premiate e segnalate



per scrivere... e da leggere

AGENDA DEI POETI 2005 da richiedere alla OTMA EDIZIONI - Via Cesariano, 6 - 20154 Milano - tel. 02.31.21.90

RIVOLI D'ARGENTO di Elisa Orzes Grillone edizioni Accademia Internazionale Il Convivio

Nel cielo della serenità si iscrivono nitide e decifrabili le poesie di Elisa Orzes Grillone che chiare e leggere si svolgono come candidi cirri. Le parole dettate da una conoscenza linguistica classica e dotta non turbano né feriscono la sensibilità di chi legge pure come adolescenti contemplanti.

Lo splendore del mondo in un fresco mattino.

I paesaggi che incorniciano le immagini dei personaggi che emergono dalle sue descrizioni, sono nordici, come avvolti da un immobile freddo.

Betulle, mughetti, violette selvatiche sono fermate in un leggerissimo strato di ghiaccio, ma contraddittorio, poiché basta sfiorare con le dita o alitare sulla superficie ghiacciata per infrangerla e scoprire il tepore della sua poesia sensibile e idillica.

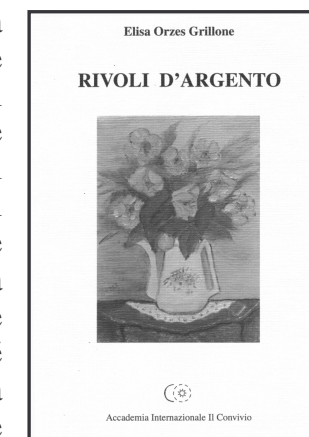
Inoltre, addentrandosi nei labirinti delle righe, si svela la profondità del suo spirito, del suo osservare ciò che circonda con attento amore, rivelando a noi l'angoscia celata, l'imperfetto, il malvagio, la tristezza delle delusioni, il soffrire velato da pudichi sorrisi.

Il pessimismo avanza silenzioso, paludato da scuri veli che persero i colori iridati della speranza che allontana con mani che cercano di celare i tremiti dell'illusione, che vede con occhi profondi e cupi che trattengono le lacrime della mestizia.

Ci fa assistere al naufragio della speranza illusoria, dell'incanto dei giorni che ormai sfioriscono e cambiano col passare del tempo, inevitabili eventi, e quello che fu sbiadisce e scompare come della sera la luce.

Parole, frasi figurazioni si sublimano poi in una poesia eccelsa tecnicamente perfetta, colta, che ben merita l'attenzione e i plausi che i suoi lettori le prodigano.

Myriam Pierri



Poesia **In punta di piedi** di Domenico Bisio

Il poeta Domenico Bisio compie un viaggio alla radice dei sentimenti: nel cuore di una persona non chiaramente specificata. Sarà un cammino fatto in punta di piedi, un'esplorazione spirituale che durerà anche dei giorni perché " *mi costruirò / piano piano / una capanna / con i leggeri tronchi / del tuo respiro. / L'arredare / con i segreti / della tua mente / e la chiuderò con / la chiave del Paradiso. /* "

Per un poeta è importante andare alla ricerca di questo luogo, tanto decantato, nucleo dell'amore, non soltanto organo muscolare che provvede a dare impulso al sangue per una costante circolazione di esso all'interno del corpo umano (e anche animale), bensì sancta sanctorum delle emozioni, degli affetti, dei desideri, dei sentimenti che compariranno in poesia, in prosa, nell'arte. Domenico Bisio si preoccupa del modo con cui entrerà in questa sede e cioè lo farà in punta di piedi per non disturbare l'attività che in esso si sta svolgendo e che si svolge continuamente fino all'ultimo istante di vita dell'essere. " *Ogni giorno verrò / in punta di piedi / per non svegliarti / e mi cullerò / sull'amaca dei tuoi sogni. / Piano piano / dolcemente / per non svegliarti. / Per non svegliarmi. /* ". Con l'ultimo rigo della poesia, l'autore riconosce che è stato un viaggio onirico, mentre dormiva sulla porta d'ingresso dell'anima e forse avrà visto veramente la dimora del cuore, luogo di beatitudine e di dolore.

Poesia **Pagine** di Pino Contento

Più di un amico, più di un confessore, la pagina o meglio le pagine si confermano - nella poesia di Pino Contento - fedeli depositarie di un messaggio, di un segreto, di una storia che forse altri non sarebbero riusciti a capire. Ma ci sono anche le pagine in cui è stato scritto qualcosa da destinarsi all'umanità, di alto valore universale come le parole di pace, di amore, di comunanza di ideali, che purtroppo, per un contrattempo, non hanno raggiunto il loro obiettivo.

L'autore stesso afferma di aver composto versi con i proponimenti summenzionati, affidandoli alle pagine che sicuramente sarebbero passate di mano in mano per propalare il giusto, " *il sociale e altri ideali. / Anche Cristo pregò gli uomini / e non fu esaudito. / Pagine, pagine e pagine / allontanate dal vento / perdute nel tempo; / messaggio mai recapitato, / singhiozzante eco sommersa / da un mondo frenetico mai paco. /* "

Nonostante ciò esistono ed esisteranno i libri, i diari, le raccolte di fogli macchiati di bugie e verità insieme e comunque pagine in cui traspare la vita, bella o brut-

ta che sia, in tutta la sua anatomia da approfondire seguendo le regole del bene collettivo, così che il peso dell'inchiostro non gravi ulteriormente sulla sottigliezza delle pagine.

Isabella Michela Affinito

Poesia **L'istante assassino** di Chiara Bolognesi

Chiara Bolognesi ha voluto, con questa sua libera composizione, rievocare la tragedia di San Giuliano di Puglia, dedicando, alle piccole vittime innocenti, una esternazione dalla quale si evince tutta la drammaticità del grave evento. " *L'istante assassino* " altro non è che uno spaccato di cruda realtà che l'essere umano è soggetto a subire imprevedibilmente. Tutto è legato ad un attimo, quello fatale che può determinare la nostra stessa sopravvivenza. In quell'attimo può avvenire un dramma che compromette la nostra vita, senza preavvisi, secondo l'autrice... " *La natura non avverte / non ha leggi né padroni / senza chiedere permesso gioca / a caso i suoi macabri scherzi...* "

La definizione di "macabri scherzi" potrebbe sembrare azzardato, ma evidenzia ancor più la crudeltà del destino che gioca un ruolo determinante. Queste tragedie accadono repentinamente... " *non c'è tempo per gridare / perché tutto ormai è avvenuto...* ". La Bolognesi prosegue... " *il silenzio si fa spazio, / l'illusione di ritrovare la vita / si scioglie nelle lacrime...* " ed ancora... " *La natura va di fretta / e non tollera gli impicci / con uno strattone se ne libera / e sarcastica alita sul nostro / fragile castello di carte...* " a conferma della nostra caducità.

Scene di questo genere sono ricorrenti, ad acuirne la terrificante drammaticità c'è il silenzio quasi sepolcrale. Chi vive in zone sismiche conosce bene queste sensazioni. Non si è in tempo a far nulla. E' questo l'attimo fatale, una "frazione di secondo". Se poi si ha il timore che sotto quelle macerie ci possano essere delle persone care, subentra la disperazione che si sfoga in pianto! Composizione quanto mai realistica, corrispondente alle sensazioni che si provano trovandosi in analoghe circostanze.

Pacifico Topa

Poesia **Ali** di Olga Mazzei

Olga Mazzei pone la sua attenzione, con "Ali", ad una creazione stilisticamente stringata, e focalizza " *il fluire irresistibile / del tempo...* " a questa dura realtà lei abbina anche ... " *l'illusorietà / di questo mondo / dove ognuno / spende / azzardando / la sua vita...* "

Una indiscussa verità che ci sorprende solo quando, eludendo le distrazioni che ci circondano, poniamo attenzione alla nostra stessa esistenza.

" *Pensiero aperto a coloro che amano la Poesia e vivono lo spirito della ricerca* "

Poesia, Cultura, Arte, Cinema, Teatro, Letteratura, Recensioni, Concorsi Letterari, Scambi Culturali, Informazioni e varie.

Invitiamo i gentili lettori del Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società a sottoscrivere l'abbonamento per il 2005 quanto prima possibile, in modo da continuare ed invitare ad altri a sostenere "Omero", abbonandosi, in qualsiasi periodo dell'anno, per suggellare il connubio forte tra le due realtà rappresentate da me come direttore editoriale di "Omero" e socio fondatore dei Poeti nella Società, e dal Presidente e direttore editoriale Pasquale Francischetti, nonché per la rivista il direttore responsabile Girolamo Mennella, ed i collaboratori comuni ben noti per portare culturalmente avanti e migliorare queste due belle realtà di Napoli.

Per continuare a far parte della nostra speciale famiglia di amanti della poesia e della cultura.

Coloro che lo faranno potranno usufruire dell'opportunità di vedere pubblicate e recensite le proprie opere e di avvantaggiarsi dei servizi prioritari messi da noi a loro disposizione.

Per farlo basta inviare ricevuta di avvenuto versamento sul c.c.p. N° 19608843 intestato al direttore Vincenzo Muscarella, Piazza E. De Nicola, 30 - 80139 Napoli. - Per eventuali informazioni, comunicazioni o corrispondenza: "Omero" Redazione - Direttore Vincenzo Muscarella - Via Delle 5 Strade, 77 - 03011 Alatri (FR). - omerorivista@libero.it - Vincenzo.Muscarella@libero.it - Tel. 333.85.60.8836.

Vincenzo Muscarella

" **Omero** " - Rivista fondata nel 1999 dal Direttore Editoriale, scrittore e poeta, Vincenzo Muscarella di Napoli, la rivista "Omero" che ha svolto varie iniziative culturali, premi in sinergia e collaborazioni con altre realtà culturali (Ass. o Riviste); è diventata nel giro di pochissimi anni una rivista altamente culturale con l'angolo delle recensioni per diffondere libri di recente pubblicazione; l'angolo della Musicalità Dialettale per il recupero delle antiche forme di vernacolo per lo più partenopeo con liriche di Luciano Somma, Vincenzo Cerasuolo, Elio Picardi, Alfonso Farina ed altri ancora. (...)

Una rivista che segue i tempi e i gusti sempre più raffinati dei lettori che vogliono apprendere maggiori notizie culturali, spaziando in diversi settori e non per nulla il direttore Vincenzo Muscarella, a suo tempo, assecondando tali intendimenti, scelse di chiamare la rivista come il mitico cantore greco "Omero".

Isabella Michela Affinito

SECONDA EDIZIONE
"PREMIO NOCERA POESIA"

Il premio è aperto a tutti coloro che amano comporre poesie.

Inviare una (1) sola poesia in quattro (4) copie a tema libero in Lingua Italiana, edita o inedita, anche premiata in altri concorsi, che non deve superare i trentacinque (35) versi; delle suddette copie, una deve recare: generalità, nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico, e firma dell'autore in calce.

Il Premio siccome nasce libero e senza fini di lucro, si richiede per spese di segreteria, un contributo di **€uro 10**.

Il lavoro, deve essere inserito in una busta gialla ben chiusa (come quelle usate per le raccomandate), unitamente al contributo in contanti, che deve essere inserito in una busta più piccola da allegare alla poesia stessa, al momento della spedizione.

Comunque l'organizzazione non assume nessuna responsabilità in caso di smarrimento postale.

La spedizione va fatta entro il **30 giugno 2005** (farà fede il timbro postale di partenza), indirizzata a: **LAUDATO Sabato- Via Uscioli, 336/B - 84015 Nocera Superiore (SA), tel. 081.51.43.096** (ore preferibilmente serali tra le ore 20,30 e le ore 22,00).

Gli elaborati saranno esaminati da una giuria competente i cui nomi saranno resi noti il giorno della Cerimonia di premiazione, che si terrà presumibilmente nel mese di **Ottobre 2005**, in luogo da definirsi.

I lavori pervenuti non saranno restituiti.

I premi consisteranno in Coppe e saranno assegnate con la seguente modalità: I° - II° - III° classificato, Premio della Presidenza, Premio dell'Organizzazione, 5 finalisti con "Menzione d'Onore" e 5 "Segnalazioni di merito".

Tutti gli altri riceveranno "Attestato di Partecipazione".

Tutti i partecipanti premiati e non premiati, riceveranno invito personale per posta.

Con il presente bando, i concorrenti accettano in tutte le sue parti, il regolamento.

**Il fondatore
Sabato LAUDATO**

IL GENIO DELL'ARTE E DELLA SCIENZA

Gentile Artista, l'organizzazione Premio Internazionale Città di Pomigliano D'Arco (NA) su espressa segnalazione di eminenti personalità del settore, è lieta di comunicarLe l'assegnazione dell'ambito riconoscimento.

Detto riconoscimento si avvale del patrocinio di diverse Accademie e Enti pubblici, di prestigiosi Enti culturali ed artistici, nonché della partecipazione attiva di numerose testate giornalistiche ed altri importanti periodici e riviste letterarie.

Il riconoscimento consiste in: **Splendido Trofeo personalizzato - Pergamena** con solenne motivazione - **Catalogo** in cui verranno riportati i nomi dei premiati con curriculum e foto.

Ogni artista insignito di tale importante riconoscimento, dovrà inviare un curriculum aggiornato, della lunghezza di 20 righe dattiloscritte, una foto formato tessera ed una quota di partecipazione (chiedere informazioni), a parziale copertura di organizzazione e pubblicazione, entro il 30 maggio a: Tina Piccolo, via Rossini, 14 - 80038 Pomigliano d'Arco (NA) - tel. 081.80.33.459 - 334.35.99.155.

L'organizzazione offrirà ai premiati un pranzo conviviale, in elegante e accogliente Hotel, dove si terrà la cerimonia di premiazione, alla presenza di autorità della cultura e della scienza, presumibilmente in un giorno festivo del periodo autunnale 2005. - Note. Il catalogo succitato, verrà distribuito ai premiati (che saranno avvisati tramite invito) e inviato a biblioteche, redazioni giornalistiche, televisioni e ad enti di prestigio. A coloro che non potranno essere presenti il premio e il catalogo saranno inviati per via postale.

www.tinapiccolo.net

Poetessa Tina Piccolo

(Fond. Premio Int./leCittà di Pomigliano D'Arco)



Tina Piccolo e l'Artista Aurelio Fierro, morto 11/03/05

Premio Internazionale "Il Convivio 2005"

L'Accademia Internazionale "Il Convivio", con la sponsorizzazione e la collaborazione del Comune di Giardini Naxos, bandisce la **quinta edizione del Premio "Il Convivio 2005"**, cui possono partecipare poeti e artisti sia italiani che stranieri con opere scritte nella propria lingua o nel proprio dialetto (se in dialetto è richiesta una traduzione nella corrispondente lingua nazionale). Per i partecipanti che non sono di lingua neolatina è da aggiungere una traduzione italiana, francese, spagnola o portoghese.

Il Premio è diviso in **5 sezioni**:

- 1) Una poesia inedita a tema libero in qualunque lingua (compresi i dialetti).
- 2) Un racconto inedito di massimo 6 pagine (spaziatura 1,5).
- 3) Libro edito dal 1995 nelle sezioni: 1) poesia, 2) romanzo, 3) saggio.
- 4) Pittura e scultura: inviare foto chiara e leggibile.
- 5) Le quattro sezioni precedenti per gli studenti che non abbiano superato i 18 anni, occorre autenticità dei genitori o della scuola.

Scadenza: 15 giugno 2005. **Premiazione: Giardini Naxos (ME), presso l'Hotel Assinos: domenica 16 ottobre 2005.**

Si può partecipare a più sezioni, ma con una sola opera per sezione, dichiarata di propria esclusiva creazione. Gli elaborati vanno inviati in **cinque copie**, di cui una con generalità, indirizzo e numero telefonico, alla Redazione de "Il Convivio": **Premio Poesia, Prosa e Arti figurative, Via Pietramarina-Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT).**

Si raccomanda di allegare un breve curriculum.

I vincitori saranno avvertiti per tempo.

Il verdetto della giuria, resa nota all'atto della premiazione, è insindacabile. Ai premiati sarà data comunicazione personale dell'esito.

Premi: Trofeo il Convivio, coppe, targhe e diplomi.

La partecipazione al concorso è gratuita per i soci dell'Accademia Il Convivio.

È richiesto invece, per spese di segreteria, un **libero contributo** da parte dei non soci, di Euro **10,00** per tutte le sezioni **da inviare in contanti.**

Per ulteriori informazioni scrivere o telefonare alla Segreteria del Premio, Via Pietramarina - Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) Italia, tel. 0942-989025, cell. 333-1794694, e-mail: angelo.manitta@tin.it.

Il presidente del Premio Angelo Manitta

**Premio Internazionale di Poesia
"Publio Virgilio Marone"**

Chiedere informazioni ad Angelo Manitta

PULCINELLA

Testo

Me so stancato e recita', a ggente add'a' capì rint'o core che teng'ì, m'aggia' luva' sta maschera nunn'aggia' nasconnere chiu' a verita', no! null'aggia' nasconnere...

Basta accussi, faciteme luva' sta maschera.

O' Pulecenella ca ve fa rirere v'adda' parla' ra vita soja, a verita'. Comme se fa a luva' sta maschera? Aiutateme amm'a' luva', passene e juorne, e mise, passene ll'anne, sempe a stessa cosa nu cagnarria mai, aggia ricere a verita'. Comme me l'aggia' luva' sta maschera, comme? comm'aggia' fà?

Narratore

A matina va cammenann pe strade ro' paese porta a maschera e no po dicere a nisciuno.

Porta a maschera pe nu fa capì a tristezza ro' vise suoje a verita', e llacreme ca tene rint'o core.

O pulecenella ro' paese tutt'a ggente fa divertì cu e parole soje e barzellette, niente po' dicere nisciuno o crede, isso pa ggente nu rragiona.

O chiammene o Pulecenella

Pulecenella so porta chius'a rinte sulo ca a maschera po campa', add'a' nasconnere a verita'.

P'o' Pulecenell passa a vita niente cagna, nu po' cagna' va cercanne pe capì, a risposta e' semp'a stessa, nun capisce, nu po' capì.

E chesta e' a vita e Pulecenell, povere Pulecenella a maschera l'adda' purta', adda' cuntinua' a recita'.

Giaquinto Prisco - Nocera Inferiore (SA)

TUTTO SI FA TENEBRA

Apro gli occhi al mattino
cosciente del male che nella notte
m'avrà ancora eroso un poco.

- Tutto si fa tenebra -

e non so più trattenere la vita

(un fiore appassisce, una fiammella smorta
resiste nella inutile speranza.)

Sta per compiersi la mia tragedia
sta per compiersi il danno estremo...

...no! Vi prego no! Non guardatemi con sospetto

- tutto si fa tenebra -

tutto...si...fa...tenebra!

Rocco Raitano - Gela (CL)

Nel solco fraterno della Poesia

La Poesia, come la Verità,
"è sempre rivoluzionaria",
così sentenziò A. Gramsci.

Césaire espresse la sua Negritudine
come grido di ribellione
a tutti i colonialismi.

Il socialitarismo poetico,
che è una pura componente
dell'anima creatrice,

ha sempre lottato contro la visione
della cupidigia del mondo

- vedi E. Paund, A. Machado, A. Negri -
e contro gli ingranaggi disumani,

il cui modulo era la personalizzazione
dell'uomo, ben si veda

V. Majakovskij, M. Hernandez, F.G. Lorca.

Per tutti vale l'alito di speranza
di uno sconosciuto Poeta:

*"Di me diranno un giorno le scritte:
egli fu il poeta buono, generoso,
colui che amò più di tutti le creature".*

Ai Poeti vada sincero il nostro Plauso e
ricordiamoli Tutti nella serena Pace di Dio,
coi versi di A. Machado in "Iride della notte"

*"E TU, Signore, per cui tutti vediamo e
che vedi i cuori, dicci, se tutti un giorno
potremo vederTi in Viso".*

A noi cittadini del mondo,
desiderosi solo di Pace,
piace accomunare i Poeti
in questo pensiero:

I Poeti per la loro Purezza,
hanno sempre pagato i loro tormenti,
perché credevano nell'onestà del loro cuore
e si aprivano all'Amore del Giusto e del Vero.

Anche Tu - o Giovane - di questa Era
entra "En la Plaza" dell'Umanità,
per esprimere la Tua Solidarietà,
come invitò un giorno in Spagna
Vicente Aleixandre.

Igino Fratti

S. Angelo Lodigiano (LO)

CANTI NELLA NOTTE

Nell'ora dello Zenit si riposa il cielo.
Il campanile rintocca e il gallo batte l'ora.
Vibra la sua ugola tra albori e prime luci.
Dalla terra sorge profumo di eterno e la
verginità dell'aurora tinge d'azzurro l'arcata
d'oriente mentre il ventaglio pittorico prorompe
la natura con canti di gioia.
Sulla radura foglie brumate dormon
sogni di rinnovo e la curva del ciel apre
l'essenza in cui l'uomo trova il suo idioma.
Sorge il sole e sotto i picchi della valle,
schioccolano merli in amore mentre cavalli
brado irrompono sventolando la criniera
nei colori della giornata rampante.
Nel cielo brillano memorie e nella mente
fiorisce la novella del risorto
diorema della natura e della vita.
Insorge il meriggio mentre l'orizzonte
accende il falò del tramonto che unisce
mare e terra in cui l'uomo feconda la
ricchezza della vita nella luce del giorno
e della notte.

Guglielmo Marino - Formia

PREGHIERA DEL CAVALIERE

Non Ti chiedo potere, o Signore,
ma negli occhi che vedano
la necessità e le sofferenze del prossimo.
Non Ti chiedo amore per me stesso
ma la capacità di lenire il dolore
dei fratelli più deboli e indifesi.
Non ti chiedo, o Signore, la felicità
per il solo piacere di averla
ma per donarla a chi rifiuta il mondo.
Ti chiedo invece, o Signore,
la forza di vincere il male
e di offrire coraggio ai disperati.
Ti chiedo che il cuore gioisca
ogni volta che possa adoprarsi
per chi mi è accanto e mi tende la mano.
Padre celeste di tutti i cavalieri,
fa' ch'io sia degno di avere la Tua Croce
sempre forte nel cuore e salda sul petto!

Francesco Russo - Pagani (SA)

ORIZZONTI

A volte,
quando alla fiamma del giorno cadente
lo sguardo s'arresta,
pare d'incontrarti là
dove risale lo scoglio al monte.
Angolo di un'azzurrità diafana che
lontananza vuole
per rendere, al tiepido umore
della luna, men duro fendere la notte,
con ingenua malvagia dolcezza.
Lì ti perdo, incanto.
Lì ti perdo.
Mentre strenuo m'avvinghio
all'ultimo sussulto del ventre
che si arrende
a questa folla di ombre.

Pietro Scurti - Casoria (NA)

IL FIUME

Il suono dell'acqua che scende
ed attraversa il paese
pare una musica fatata.
Io seguo il corso di quell'acqua chiara,
di quelle pietruzze che brillano
alla luce del sole,
si rincorrono,
si perdono,
si ritrovano
e chiudo gli occhi...
Mi risvegliano
gli spruzzi dell'acqua
ed una lucertola
che solletica la mia mano.
Nella pace e nel silenzio
di questi luoghi quasi sacri,
ringrazio Dio
per le bellezze del Creato,
per queste foglie mosse dal vento,
per quest'acqua che non ferma mai la sua corsa,
per questi fiori selvatici che mi sorridono.
Lo ringrazio
perché anche una sola goccia di rugiada
mi fa sognare,
anche il solo canto di un usignolo
fa vibrare le corde della mia anima.

Leda Panzone Natale - Pescara
Poesia tratta dal libro "Sensazioni" - I.E.U. 1984

11° CONCORSO NAZIONALE "BRONTOLO" DI SATIRA, UMORE, LIRICHE.

Sez.A) Disegni umoristici e caricature. Sez.B) Racconti satirici o umor. o Sillogi di Barzellette. Sez.C) Poesia sat. o umor. in lingua. Sez.D) Poesia satir. o umor. vernacola (con traduzione se non napoletana). Sez.E) Teatro umorist. Sez.F) Liriche in lingua. Sez.G) Liriche vernacole (con traduzione se non napoletano).

Inviare con plico raccomandato o portare testi e disegni editi o inediti, con breve curriculum, in 3 copie, di cui una sola con firma e indirizzo, entro il 30/04/2005, alla Redazione: Via Margotta, 18-84127 Salerno, Tel. 089/797917.

e-mail: brontolo8@libero.it

La partecipazione è gratuita per gli abbonati (euro 20 Ordinari, euro 25 Sostenitori, euro 50 Benemeriti). Il versam. può essere fatto a mano, con lettera o con vaglia, o sul c/c p. n. 20456844, al Mensile Brontolo-Satir. Umor. Culturale-84127 Salerno.

Premi: TROFEI - Targhe - Pergamene - Pubblicazione sul Mensile - Libri Umoristici.

Premiazione: 25 giugno 2005. Casino Sociale (È indispensabile la presenza per ritirare i premi.)

Il "MUSEO DELLA POESIA" promuove:
Una Raccolta di poesie sul tema "LA MAMMA".
L'autore che condivide questo progetto deve trasmettere tramite posta oppure via i mail: gianpaolocanavese@tiscalinet.it una poesia dal tema La Mamma.

Inviare la poesia a **Museo della Poesia via Vitt. Emanuele, 14 - 12075 Garesio (CN).**

La poesia dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- 1) una poesia dattiloscritta
- 2) una poesia con max 17 versi
- 3) partecipazione gratuita
- 4) nome cognome indirizzo dell'autore

Scadenza 15 agosto 2005.

Ogni autore che aderisce a tale iniziativa riceverà a casa propria una copia gratis della silloge con le poesie: "La Mamma".

In caso la raccolta non venisse realizzata per mancanza di adesioni, si richiederanno altre poesie agli autori che hanno partecipato.

Certo della Vostra collaborazione auguro buon lavoro:

Gianpaolo Canavese

CONCORSO NAZIONALE GARCIA LORCA XVI edizione 2005 ASSOCIAZIONE CULTURALE DUE FIUMI

Il concorso comprende le seguenti sezioni:
POESIA - A) Poesia Singola - B) Silloge inedita - C) Libro edito, poesia
NARRATIVA - D) Racconto inedito - E) Libro edito di narrativa - F) Romanzo storico (Premio Aldo Capelli) - G) Testo teatrale
Alla sezione A) e alla sezione D) i concorrenti potranno partecipare con un massimo di due elaborati che non dovranno mai aver conseguito un primo premio in altri concorsi.

Le poesie (non superiori ai 40 versi) e i racconti (non superiori a 6 cartelle) dovranno pervenire in sei copie di cui una sola con i dati anagrafici e la firma dell'autore.

Le sillogi inedite (sezione B) dovranno pervenire in 4 copie di cui una soltanto corredata dei dati anagrafici e la firma dell'autore. Non dovranno essere inferiori a 20 e superiori a 40 poesie.

Per le sezioni C) ed E) la partecipazione è limitata ad un massimo di due libri che dovranno pervenire in 3 copie corredate dai dati anagrafici e firme degli autori.

CONTRIBUTO SPESE - sezioni A) - D) 8 Euro per ogni poesia o racconto presentato - sezioni B) - C) - E) F) G) 13 Euro per ogni testo presentato.

Le quote dovranno essere versate sul bollettino di conto corrente postale nr. 38204103 intestato all'Associazione Culturale Due Fiumi - Torino, oppure, se in contanti, inclusi nel plico degli elaborati trasmessi per assicurata.

Eventuali assegni bancari sono ammessi se intestati a **Luigi Tribaudino**.

TERMINE DI ACCETTAZIONE

13 GIUGNO 2005 (farà fede il timbro postale)

RECAPITO Associazione Due Fiumi, Casella Postale 149 - 10023 Chieri (TO).

L'esito del concorso sarà comunicato a tutti i concorrenti ed i premiati sono tenuti a ritirare personalmente i premi durante la cerimonia, che si terrà a Torino **domenica 23 ottobre 2005**.

La presenza alla cerimonia non dà diritto ad alcun rimborso.

I premi consistono in Coppe e Targhe accompagnate da un pacco di libri.

E' gradito un francobollo per la comunicazione dell'esito.

Il Presidente (Luigi Tribaudino)

ASSOCIAZIONE CULTURALE "I 2COLLI"
PREMIO DI POESIA "G. L. BYRON"
Festa delle Acque 2005

COMUNE DI TERNI - Assessorato al TURISMO -
VI circoscrizione Valnerina - e con il patrocinio
dell'Associazione Culturale Il Club degli Autori.

Si partecipa con due poesie in lingua italiana di
non più di 36 versi. I testi possono essere a tema
libero editi o inediti, che non siano stati premiati
nei primi tre posti in altri concorsi.

Le poesie dovranno pervenire in 6 copie in
unico plico di cui una sola copia completa di
nome cognome, indirizzo, telefono e
dichiarazione di paternità dell'opera.

Le rimanenti 5 copie devono essere
rigorosamente anonime.

La quota di partecipazione è di euro 10,00 quale
quota di iscrizione all'Associazione Culturale "I
2Colli", da allegare agli elaborati a mezzo
assegno bancario intestato a: Associazione
Culturale "I 2Colli".

Le opere in concorso, dattiloscritte, vanno
inviolate alla Segreteria del Premio "G. L. Byron"
Via C. Battisti, 3 - 05100 Terni, entro e non oltre
il 20 maggio 2005, farà fede il timbro postale.

- 1° Premio: Assegno di euro 700,00 -
Attestato di merito - pubblicazione della
poesia sulla rivista Il Club degli autori e
sul sito www.club.it
- 2° Premio: Assegno di euro 500,00, più
come sopra
- 3° Premio: Assegno di euro 300,00, più
come sopra

E' prevista la realizzazione di un'antologia
pubblicata dalla casa editrice Montedit.

La giuria il cui giudizio è insindacabile è
composta da: Dott.ssa Laura Benigni, Poeta
Mario Bernardini, Prof. Domenico Cialfi, Dott.
Fabio Leonardi, Prof.ssa Maria Letizia
Materassi.

La data della premiazione avverrà a fine giugno
2005, a Torre Orsina Terni e sarà comunicata ai
vincitori.

La presenza alla Premiazione è obbligatoria
pena la decadenza del premio.

Per informazioni: Associazione Culturale "Due
Colli" - 0744.30.42.69 - 0744.62.452

Si garantisce la tutela dei dati personali degli autori,
legge 675/96. Su richiesta è prevista la cancellazione
dei dati comunicando: Responsabile dei dati Il Club
degli Autori, casella postale 68, Melegnano (MI).

DEDICA A PAPA WOJTYLA



Immagine inviata via e mail dal socio **Vincenzo Zollo**

Riportiamo qui di seguito, una poesia del Direttore
responsabile della nostra Rivista: Girolamo
Mennella. Questa poesia, è dedicata alla gran figura
indelebile, recentemente scomparsa, del compianto
Papa: **Giovanni Paolo II**, che durante tutta la sua
vita pastorale, si è sempre rivolto in preghiera alla
Madonna, alla quale ha affidato la salvezza
dell'intera Umanità, sorretto dalla Fede in Gesù
Cristo Figlio di Dio e con l'aiuto dello Spirito Santo.

LA MADONNA

Una Madre
una Donna
è la Madonna.
Poi:
un fiore di eden profumato,
un magico <<solievo>> incantato,
un canto d'armonia celeste <<innalzato>>.
Poi:
una luce immensa,
una fata bella,
una stella regina.
Tu, Madre Divina,
sei la Vita del mondo,
l'Amore profondo,
l'Universo giocondo!
Nel buio
un conforto,
nella paura
una speranza,
nel dolore
una preghiera!

Girolamo Mennella

POESIE FUORI CONCORSO

VENTO

Scompare come per incanto
ogni cupa tristezza
come quando nel sorriso
è la calma certezza
del vento d'aprile
che ci accarezza.

DOVE

Ma dove volano
i suoi strani pensieri
su chiari mattini
su spinosi sentieri.
Oggi le lacrime di ieri
e inquieti e immobili
sono i desideri.

DEI

Vola farfalla
e dille che l'amo.
Torneranno le musiche
gli antichi balli
e le gialle ginestre.
Vola rondine lascia il tuo nido
io agli dei passati
mi inchino e sorrido.

NUVOLE

Come tornare
a sognare i ricordi di ieri
Sono conchiglie nuvole sassi
e valorosi guerrieri.

CARNEVALE

Volano le gaie gonnelle
delle garbate signorine
ai soffi di vento
di brillanti e sorridenti
dolci mattine.

Luana Di Nunzio
Formia

SPUMEGGIANTE EUFORIA

Prima
che gli anelli
della mia vita
giungano a congiunzione,
voglio provare ancora
la spumeggiante
euforia
della bellezza
che m'incalza con l'ardito
lampeggiare
dei suoni
e con l'acuto tintinnare
degli incantesimi
perlati.

Giovanni Tavcar - Trieste

I tuoi occhi neri
profondi
come oceani.
Noi
abbracciati stretti stretti
Tra la gente
belli, come il giorno nella notte
Emozioni, progetti, sogni
Affinati
nel silenzio della notte
per parlarne domani
Sguardi, come onde del mare
avvolgenti, forti
e dolci
come il sole di marzo
che risaltano il mandorlo
e la nostra primavera
Belli
profumati
di quella gioventù
che, per poco, abbiamo vissuto
INTENSAMENTE
così intensamente
che... se non tutto
il ♥ è tale e quale
forse, più matto, più sognatore
più innamorato
e sempre di te

Agostino Polito - Ischia (NA)

VERSI

Poesie immaginarie
versi sfumati
su un foglio bianco,
versi alleggeriti
dalle fatiche del giorno,
versi bagnati
da lacrime
di ricordi passati
dimenticati appena
in fondo al cuore,
versi amari
di contrasti
mai chiariti
con persone
perse di vista
e mai riviste
per orgoglio,
versi d'amore
per qualcuno
che amiamo
ma che non comprende
fino in fondo
le nostre emozioni.

Maria Cristina La Torre
Via Madonna Incoronata, 103 -
71030 Mattinata (FG) - segretaria
del Premio Santa Maria della Luce.

TU MADRE

Non affannarti madre
fra le crepe del muro
e il muschio verdastro,
ove s'allerta la lucertola,
s'allunga la lumaca
e di primo mattino
s'adombra l'allodola
in cerca del seme.
Tu madre
persa in ansie,
sospesa al filo del ragno
fra anfratti e dirupi celata
in attesa del sole
che risveglia il fiore.

Vittorio Capuozzo Mugnano (NA)
Poesia tratta dal libro "Al vento
sparsi petali di rosa" - Menna
edizioni, Avellino, 2002.